

LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

CAMERA DI COMMERCIO DI CHIETI



GIUGNO 2015

INDICE

1 PRESENTAZIONE	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER.....	5
2.1 Il contesto esterno.....	6
2.2 L'Amministrazione	16
2.3 I risultati raggiunti	26
2.4 Le criticità e le opportunità	30
3. OBIETTIVI : RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	31
3.1 L'Albero della Performance	31
3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici	36
3.3 Obiettivi e piani operativi	42
3.4 Obiettivi individuali.....	56
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	59
5. LA DIMENSIONE DI GENERE: PARI OPPORTUNITA'	60
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	62
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione.....	62
6.2 I punti di forza e debolezza del Ciclo di gestione della Performance.....	63

ALLEGATI:

- A. Tabella documenti del Ciclo di Gestione della Performance adottati

1 PRESENTAZIONE

La presente Relazione sulla Performance è il documento che completa il Ciclo di Gestione della Performance con riferimento relativo all'annualità 2014.

Il d.lgs. 150/09 attribuisce alla Relazione sulla Performance la funzione di evidenziare a consuntivo i risultati della Performance organizzativa ed individuale rispetto agli obiettivi strategici ed operativi definiti in sede di pianificazione e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati.

Così come espresso nel citato dettato normativo, la relazione sulla Performance analizza, in particolare, la dimensione economico-finanziaria della Performance dell'Ente, in termini di efficienza ed economicità e, allo stesso modo, rappresenta la sintesi di un processo dinamico, condiviso e partecipato, che prevede un monitoraggio costante degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione e la conseguente valutazione dei risultati intermedi e finali ottenuti alla luce delle principali caratteristiche del contesto interno ed esterno nel quale si è svolta l'azione camerale.

La Camera di Commercio di Chieti completa, pertanto, il Ciclo di Gestione della Performance 2014 con il presente documento, il quale è rivolto a render conto agli stakeholder, in un'ottica di trasparenza ed accountability, delle risultanze di performance del periodo amministrativo di riferimento, favorendo la cultura della trasparenza e della condivisione. Il Piano della performance 2014-2016 è stato approvato con determinazione presidenziale d'urgenza n. 2 del 30/01/2014, ratificato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 15 del 21/02/2014, successivamente aggiornato con Deliberazione n. 133 del 21/11/2014, dopo che tale materia era stata oggetto di rinvio nella precedente riunione del 28 ottobre 2014.



Lettera del Presidente

Il Decreto 27 ottobre 2009, n. 150, in materia “di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, rappresenta il perno della Riforma della pubblica amministrazione promossa dal Ministro Brunetta. Il Decreto dà attuazione ai principi fondamentali della riforma con regole sulla programmazione, la trasparenza, il controllo, la premialità, la contrattazione collettiva.

Nell'ottica della suddetta normativa, la Camera di Commercio di Chieti, così come l'intero comparto pubblico, è protagonista dell'importante processo di riforma che ha previsto, a partire dal 2011, l'introduzione del Piano e della Relazione della Performance tra i documenti di programmazione e di rendicontazione dell'Ente.

La Relazione, prevista dall'art. 10 – comma 1 – lett. b) del suddetto D.Lgs. n. 150/2009, rappresenta lo strumento attraverso il quale la Camera di Commercio di Chieti illustra ai cittadini ed agli stakeholders i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2014, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance, come già avvenuto per la precedente annualità.

Pertanto, l'obiettivo primario della presente Relazione è di evidenziare a consuntivo i risultati di gestione raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, ispirandosi ai principi di trasparenza, intelligibilità, veridicità, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Come sopra evidenziato, la relazione si colloca a valle di un processo teso ad un'attenta pianificazione e programmazione, ma anche e soprattutto di monitoraggio degli obiettivi che, soprattutto in un periodo come quello degli ultimi anni, rappresenta una leva fondamentale per una gestione efficace ed efficiente tesa a rendere il più aderente possibile le strategie camerali con il contesto di riferimento

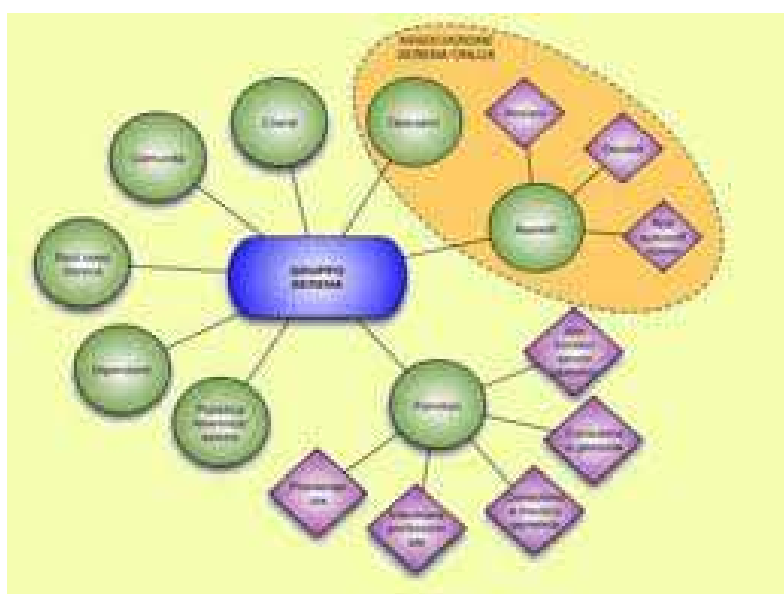
IL PRESIDENTE
(Dott. Roberto Di Vincenzo)

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER

La presente sezione illustra, in maniera sintetica, le informazioni di supporto ad una analisi consapevole dei risultati della Performance che verranno rappresentati più nel dettaglio nei paragrafi che seguono. I destinatari di tali informazioni sono prevalentemente le imprese e tutte le altre tipologie di “portatori di interesse” (Stakeholder) in quanto beneficiari finali dell'azione dell'Ente sul territorio.

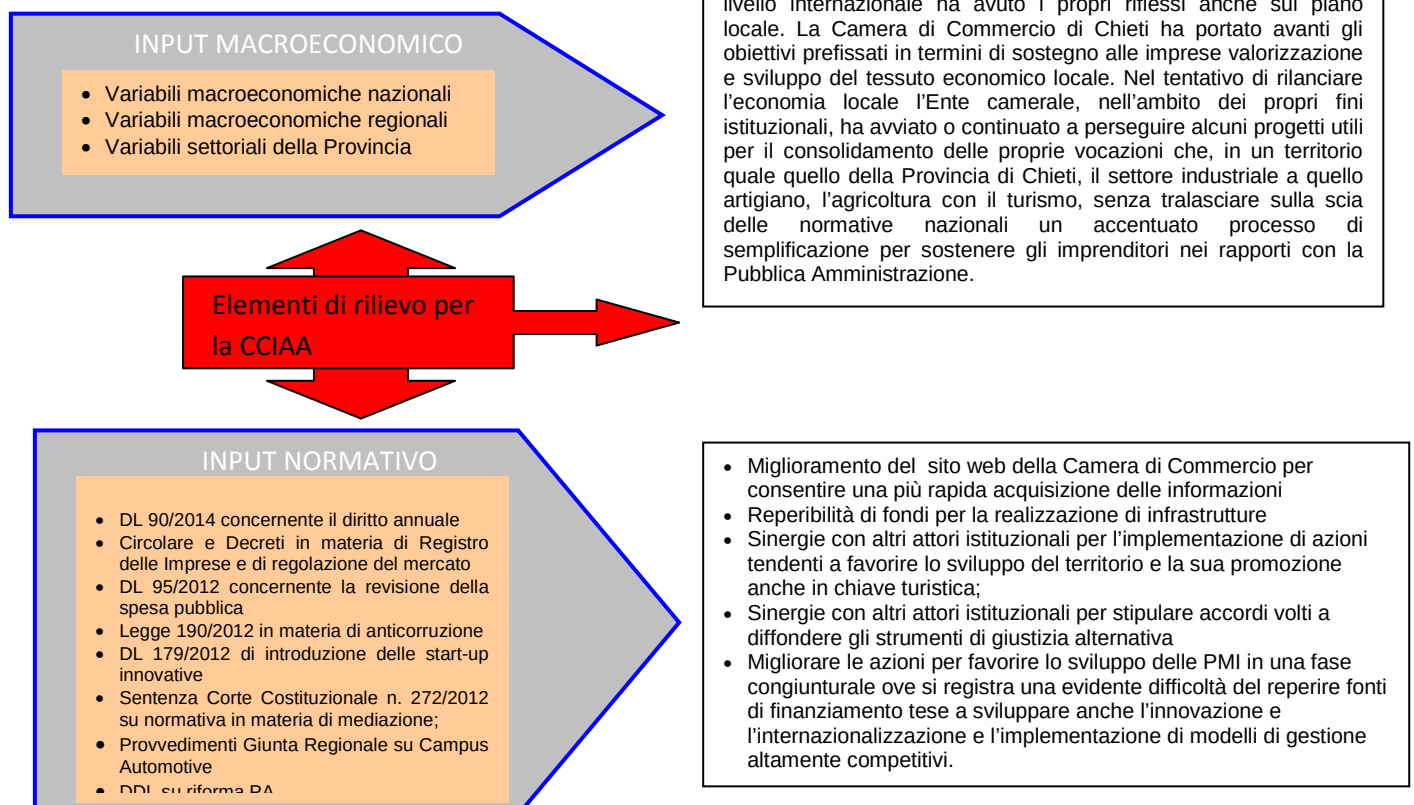
Per facilitare la lettura del documento, sono qui proposte informazioni di sintesi circa il contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'Ente nel corso dell'anno 2014, i dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'amministrazione, i risultati finali raggiunti e le principali criticità o elementi di merito che si sono manifestati nel corso dell'anno 2014.

Essendo la Relazione sulla Performance un documento consuntivo rispetto al Piano della Performance, si rimanda a quest'ultimo per una analisi approfondita e preventiva delle informazioni integrative sinteticamente illustrate di seguito.



2.1 Il contesto esterno

La Camera di Commercio di Chieti, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri stakeholder, riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto economico-sociale di riferimento. L'analisi del contesto consente di descrivere le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si è sviluppata l'azione amministrativa della Camera di Commercio di Chieti, ed in base alle quali gli obiettivi strategici previsti si sono potuti concretizzare. A tal fine verrà dato rilievo alle variabili del contesto esterno che, manifestandosi soprattutto nel corso dell'anno 2014, hanno inciso positivamente o negativamente sui risultati finali raggiunti, nonché la variazione degli obiettivi nel corso d'anno. Nell'evoluzione del contesto normativo, alcune disposizioni legislative hanno riguardato direttamente il tessuto imprenditoriale richiedendo all'amministrazione camerale l'elaborazione di una strategia per amplificare gli effetti positivi posti a fondamento delle norme stesse. Altre normative seppur riguardanti più strettamente l'organizzazione e la semplificazione dei processi ed il contenimento della spesa hanno comunque avuto ripercussioni sulle modalità di erogazione dei servizi all'utenza. Un'attenzione particolare va data alla riduzione del diritto annuale (principale fonte di finanziamento camerale) che seppur invariato per l'anno 2014 (come previsto dalla Legge. 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014) prevede una riduzione per gli anni futuri in maniera progressiva: 35% nell'anno 2015, 40% nell'anno 2016, 50% a partire dal 2017. Sicuramente un ulteriore elemento da considerare è il disegno di legge in corso di esame nel Parlamento concernente la riforma della Pubblica Amministrazione che riguarda anche le Camere di Commercio. In particolare il dibattito politico sul sistema camerale è stato particolarmente vivace nell'anno 2014 che, seppur ha scongiurato la loro definitiva soppressione, investe comunque l'ambito delle proprie competenze rendendo particolarmente difficile la programmazione strategica nel medio periodo. L'analisi del contesto esterno verrà rappresentata facendo stretto riferimento all'articolazione delle principali aree strategiche definite all'interno del mandato della Camera di Commercio. Ciò al fine di rendere funzionale la lettura delle informazioni presentate in questa sezione alla interpretazione dei risultati di performance esplicitati successivamente secondo le medesime aree strategiche.



In primo luogo è importante accennare alle ripercussioni di altri soggetti istituzionali nell'attività camerale. E' bene, infatti, sottolineare che anche l'evoluzione normativa influenza l'attività dell'Ente; ci si riferisce in particolare ai vincoli di finanza pubblica, in specie quelli relativi al blocco del turnover esteso anche alle aziende speciali, talvolta non consente un efficace avvicendamento del personale indispensabile per perseguire i propri obiettivi. Altre volte le norme, al fine di dare impulso alla ripresa economica, influenza il tasso di natalità/mortalità delle imprese che si ripercuote sul Registro delle Imprese o anche sul deposito di brevetti e marchi. Tuttavia di particolare impatto per l'attività camerale risultano essere le sinergie con gli altri soggetti istituzionali a livello locale. La Giunta Regionale, con propri provvedimenti adottati nell'anno 2012, aveva già individuato nella Camera di Commercio l'Ente pubblico incaricato della realizzazione, gestione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica CAMPUS dell'INNOVAZIONE AUTOMOTIVE E METALMECCANICA, nel corso dell'anno 2014 ha avviato un percorso di riflessione su tale progetto. Diverso è il percorso per creare delle opportune sinergie con altri soggetti pubblici o privati in materia di regolazione del mercato, ove, comunque, rispetto agli anni passati, sono state registrate evoluzioni positive anche attraverso una sensibilizzazione verso tali soggetti da parte della Camera di Commercio. Per l'ASPO, invece, non c'è stato il riscontro da parte delle Amministrazioni comunali interessate (Ortona e Vasto) le quali, per le finalità dell'iniziativa, dovrebbero necessariamente far proprio il progetto.

Dal punto di vista economico, i dati forniti dagli istituti preposti, fanno comprendere che l'Abruzzo, per il 2014, è stato caratterizzato da una prosecuzione della fase recessiva anche se con un'evidente attenuazione. Infatti Il PIL regionale ha subito una contrazione in misura superiore al dato medio nazionale anche se meno pronunciata rispetto all'anno precedente.

A livello provinciale, riguardo alle imprese registrate, emerge Chieti che con le 45720 unità, rappresenta il 30,8% del totale regionale, con una flessione delle imprese meno pesante rispetto all'anno precedente. Si segnala, peraltro, che le nuove iscrizioni per l'anno 2014 sono più marcate a Chieti e Pescara, rispettivamente, n. 2586 e n. 2582, corrispondente al 28,4% del totale regionale, con un aumento per la realtà teatina dello 0,3%. Tuttavia le cancellazioni sono altrettanto consistenti nella provincia teatina come, a seguire, per tutte le altre province abruzzesi. Il tasso di natalità è aumentato solo a Chieti passando dal 5,5% al 5,6%. Per quanto riguarda i settori, quasi tutti sono in calo, l'artigianato in particolare è in diminuzione nella nostra provincia. Le imprese giovanili, pur essendo maggiormente presenti a Chieti come consistenza, sono in calo maggiormente nella medesima provincia rispetto alle altre province abruzzesi. Nell'industria manifatturiera gli ordini e la produzione sono tornati a crescere nelle imprese di maggiore dimensione, mentre si è registrato un lieve calo tra le aziende con meno di 50 addetti. Tra i diversi comparti, l'attività produttiva è aumentata soprattutto in quello dei mezzi di trasporto. Le valutazioni espresse dalle imprese manifatturiere della regione nell'indagine della Banca d'Italia, recentemente condotta, mostrano attese di un incremento dei livelli di attività per l'anno in corso, in linea con le evidenze desumibili dai dati sull'andamento della produzione industriale nel primo trimestre.

Le esportazioni hanno ripreso a crescere, elemento strategico di successo della provincia di Chieti, sospinte dall'andamento delle vendite nei paesi dell'Unione europea. L'espansione ha riflesso soprattutto il contributo del settore dei mezzi di trasporto; sono inoltre aumentate le vendite all'estero di macchinari e prodotti farmaceutici. Gli investimenti fissi delle imprese industriali abruzzesi, in marcato arretramento dall'inizio della crisi, hanno continuato a ristagnare. Segnali di una ripresa dell'accumulazione di capitale emergono unicamente per le imprese manifatturiere con maggiore propensione alle esportazioni.

Pur in presenza di un significativo contributo proveniente dalle attività di ricostruzione post-sisma, l'attività economica nell'edilizia ha mostrato una flessione. Si sono ridotti sia il numero di ore lavorate sia il valore aggiunto. Nelle opere pubbliche l'importo dei nuovi bandi di gara ha registrato un calo, anche se continua ad attestarsi su livelli elevati in provincia di L'Aquila. Nei servizi il valore aggiunto si è ulteriormente contratto, sebbene in misura meno accentuata rispetto all'anno precedente. Il fatturato delle imprese del commercio è diminuito; sono tuttavia aumentate le

immatricolazioni di autoveicoli. Nel turismo e nei trasporti l'attività è rimasta debole. Le condizioni climatiche sfavorevoli hanno determinato una caduta della produzione in alcuni comparti agricoli, tra cui quello olivicolo.

L'occupazione ha registrato un nuovo calo, sebbene in attenuazione nel corso dell'anno. Il numero di occupati si è ridotto nelle costruzioni e nei servizi, mentre è rimasto stabile nell'industria. L'occupazione è diminuita per i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni, mentre è rimasta stabile per quelli più anziani. Le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni si sono ridotte, in particolare nella componente ordinaria. Il tasso di disoccupazione è aumentato, in linea con il dato nazionale. Nell'ultimo anno si è ampliata, pur rimanendo al di sotto della media del Paese, la quota di giovani che non sono occupati e non sono coinvolti in alcuna esperienza formativa.

Lo scorso anno la contrazione del credito all'economia regionale si è attenuata. Sull'andamento dei prestiti hanno continuato a incidere la debolezza della domanda, legata principalmente alla dinamica degli investimenti, e il permanere di condizioni di offerta ancora caute, seppure in miglioramento rispetto al 2013. I finanziamenti alle imprese sono diminuiti, in particolare per quelle di piccola dimensione; tra i vari comparti, sono calati i prestiti alle aziende delle costruzioni e dei servizi, mentre sono cresciuti per le imprese manifatturiere. Il costo del credito si è ridotto nel corso dell'anno, soprattutto per i prestiti a medio e lungo termine. Le consistenze dei prestiti alle famiglie sono diminuite, sia nella componente dei mutui sia in quella del credito al consumo; sono tuttavia aumentate le nuove erogazioni di mutui destinati all'acquisto di abitazioni. L'incidenza delle nuove sofferenze sui prestiti alle imprese ha raggiunto il livello massimo dall'inizio della crisi; il peso delle altre partite deteriorate è diminuito. La qualità del credito è lievemente peggiorata anche nel settore delle famiglie.

Nel 2014 i depositi bancari dei residenti sono aumentati a un ritmo pressoché analogo a quello dell'anno precedente: a fronte di un ulteriore rallentamento dei depositi a risparmio, si è rafforzata la dinamica dei conti correnti. Il valore di mercato dei titoli a custodia presso le banche si è ridotto, riflettendo principalmente il calo delle obbligazioni bancarie e dei titoli di Stato; sono invece aumentate le quote di fondi comuni. È proseguito il processo di razionalizzazione della rete distributiva delle banche operanti in regione."

Nell'ambito del quadro economico sopra tracciato, si innesta, in prospettiva futura, l'avviata fusione tra la Camera di Commercio di Chieti e la Camera di Commercio di Pescara che, in attesa dell'emanazione del Decreto del Ministero per avviare la fase "operativa", rappresenta un passo importante in ottica di lettura dei dati economici caratterizzanti il 2014. Ovviamente tale fusione determina numeri piuttosto importanti nell'ambito dell'economia regionale:

	Chieti-Pescara	Abruzzo	Peso %
Popolazione	716.135	1.333.939	53,7
Superficie (kmq)	3.779	10.765	35,1
Dipendenti	108	199	54,3
Val. aggiunto (mln €)	14.166	25.951	54,6
Impr. registrate + UL	96.387	176.065	54,7
Imprese registrate	81.958	148.485	55,2
Imprese attive	71.216	128.109	55,9
Occupati totali (mgl)	254	476	53,4
Esportazioni (mln €)	5.285	6.931	76,3

Nel dettaglio, si evidenzia che tutti gli indicatori presenti nella sopra illustrata tabella, considerando i due territori di Chieti e Pescara facenti parte di un'unica area, sono tutti superiori al 50%, tranne che l'estensione territoriale; ciò significa che il peso dell'area Chieti-Pescara sarà determinante sulla Regione in termini quantitativi e qualitativi.

Nella scomposizione dei dati per i vari settori, l'ipotesi di fusione tra la CCIAA di CHIETI e PESCARA fornisce un quadro del contesto che rimarca quanto appena detto:

	Chieti -Pescara	Abruzzo	Peso %
Artigiani registrate	17.130	33.000	51,9
Giovanili registrate	8.580	16.280	52,7
Straniere registrate	6.847	13.002	52,7
Femminili registrate	21.646	38.175	56,7
Export (mld €)	5,3	6,9	76,8
Impieghi (mld €)	14,3	24,9	57,4
Sofferenze (mld €)	2,2	3,9	56,4

Nel comprensorio territoriale riunito, un contributo importante viene dal settore dell'automotive per la dimensione e l'importanza dello stesso rispetto al restante tessuto economico che per la vivacità riscontrata consente al settore di registrare un andamento positivo. Infatti alla fine del 2014 erano presenti in Abruzzo con propri impianti circa 90 imprese industriali (di cui 10 multinazionali) che producono autoveicoli, motoveicoli e relativa componentistica. Il comparto dell'automotive occupa circa 19 mila addetti, una quota prossima al 20 per cento del totale del settore manifatturiero regionale ed è caratterizzato da un marcato orientamento all'esportazione. Circa la metà delle imprese del comparto vende parte del prodotto sui mercati esteri; tra queste, la quota di ricavi conseguiti all'estero è prossima al 50 per cento, a fronte di una media inferiore al 30 per cento per le altre imprese esportatrici della regione. Il polo regionale dell'automotive è localizzato prevalentemente nella provincia di Chieti; alle imprese dell'area sono infatti riconducibili circa l'80 per cento del fatturato e degli addetti dell'intero settore a livello regionale. Il comparto si caratterizza inoltre per il ruolo primario rivestito dalle aziende di grandi dimensioni: le prime cinque per entità dell'attivo e dal rendimento del capitale investito (ROA - return on assets), ha fatto registrare nel 2009 una contrazione più accentuata rispetto alle altre imprese manifatturiere regionali. Gli indicatori hanno tuttavia mostrato un progressivo recupero negli anni successivi. Ma come accennato, pur in presenza di questo importante polo dell'automotive il settore del manifatturiero non è quello maggiormente determinante, infatti:

Settore	Imprese registrate 2014 Chieti + Pescara	Chieti + Pescara rispetto al totale Abruzzo (in percentuale)
Agricoltura	17.814	63,7
Manifatturiero	7.195	50,5
Costruzioni	10.068	48,8
Servizi	41.182	55,1
Totale	81.958	55,2

Ovviamente, come avviene in una moderna economia avanzata, il settore con il maggior numero di imprese è racchiuso nei servizi che comprende anche il commercio ed il turismo.

Nel 2014 l'attività produttiva delle imprese del terziario è rimasta debole. In base alle stime di Prometeia, il valore aggiunto dei servizi in regione ha fatto registrare un ulteriore calo (-1,1 per cento), sebbene inferiore rispetto a quello del 2013 (-2,4 per cento).

Sulla base dell'indagine congiunturale del CRESA sulle imprese del commercio (commercio al dettaglio, ristorazione e grande distribuzione), nel 2014 il fatturato è mediamente diminuito del 4,5 per cento (-6,4 nel 2013).

Secondo i dati dell'Osservatorio Findomestic, la spesa delle famiglie abruzzesi per l'acquisto di beni durevoli ha tuttavia registrato un lieve incremento nel 2014 (0,9 per cento), a fronte della

contrazione del 7,7 per cento rilevata nel 2013. Tale andamento ha riflesso la ripresa degli acquisti di autoveicoli. Secondo i dati ANFIA, nel 2014 le immatricolazioni di nuove autovetture sono aumentate del 2,0 per cento (4,3 per cento in Italia). Sono cresciute anche le immatricolazioni di veicoli commerciali (9,2 per cento), sebbene in misura inferiore al dato medio nazionale (17,3 per cento).

Per il turismo, in base ai dati di LAB Abruzzo – Si.Camera, nel 2014 si è sensibilmente ridotto il tasso di occupazione delle camere presso le strutture ricettive della regione; oltre la metà delle imprese turistiche analizzate ha riportato un calo del fatturato rispetto all'anno precedente. Secondo l'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale (cfr. la sezione: Note metodologiche), la spesa dei viaggiatori stranieri in regione è diminuita del 3,5 per cento. Solo a Chieti si è registrato un incremento di visitatori stranieri +29,2%, di pernottamenti +59,8% e dalla spesa da essi sostenuta +50%. Una nota fortemente positiva è la durata media della permanenza degli stranieri che è di 5,2 giorni superiore rispetto alla media nazionale.

Sicuramente questi dati, tenuto conto dell'importanza che il settore riveste nell'ambito delle economie di Chieti e Pescara e tenendo anche conto del potenziale attrattivo da un punto di vista turistico, deve indurre ad una riflessione sulla necessità di potenziare i mezzi di collegamento con il territorio attraverso una costante azione di supporto all'aeroporto e di potenziamento del porto di Pescara come polo attrattivo turistico, mentre come scalo commerciale sicuramente possono avere un ruolo predominante Ortona e Vasto.

Da questo punto di vista un segnale positivo arriva dall'aeroporto poiché nel 2014 il transito di passeggeri è aumentato del 2,0 per cento (-2,7 per cento nel 2013); i flussi di viaggiatori sono cresciuti sia sulle tratte nazionali (1,2 per cento) sia su quelle internazionali (2,6 per cento).

Un'ulteriore settore di grande importanza sia nel panorama dell'economia della provincia di Chieti che per Pescara è l'agricoltura. Secondo i dati (provvisori) dell'Istat, nel 2014 la produzione di cereali in regione è aumentata dell'1,7 per cento. La produzione di piante da tubero e ortaggi è invece diminuita del 3,8 per cento (tav. a11). La campagna olivicola è risultata fortemente penalizzata dall'anomalo andamento climatico e dalla diffusione di fitopatie; ne è risultato compromesso il raccolto, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo; secondo stime Ismea, la produzione di olio di oliva si è contratta di circa il 45 per cento.

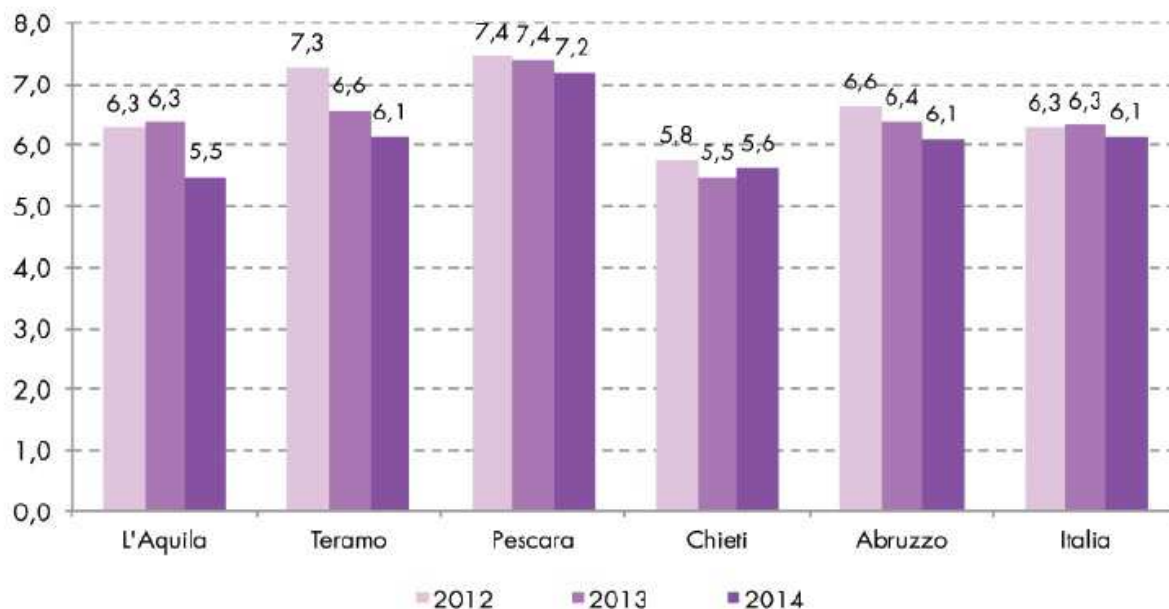
In conclusione la fotografia dell'economia regionale nel suo complesso mostra un trend negativo ma in diminuzione rispetto agli anni precedenti. Ci sono quindi dei segnali positivi che si possono e debbono cogliere (l'aumento delle esportazioni, le potenzialità di alcuni settori, la vivacità delle imprese giovanili, ecc.), ma è necessaria una politica di sistema, di accorpamenti, di reti che consenta di progettare con più efficacia strategie e seminare fiducia ed ottimismo per una ripresa più consistente.

Sistema imprese

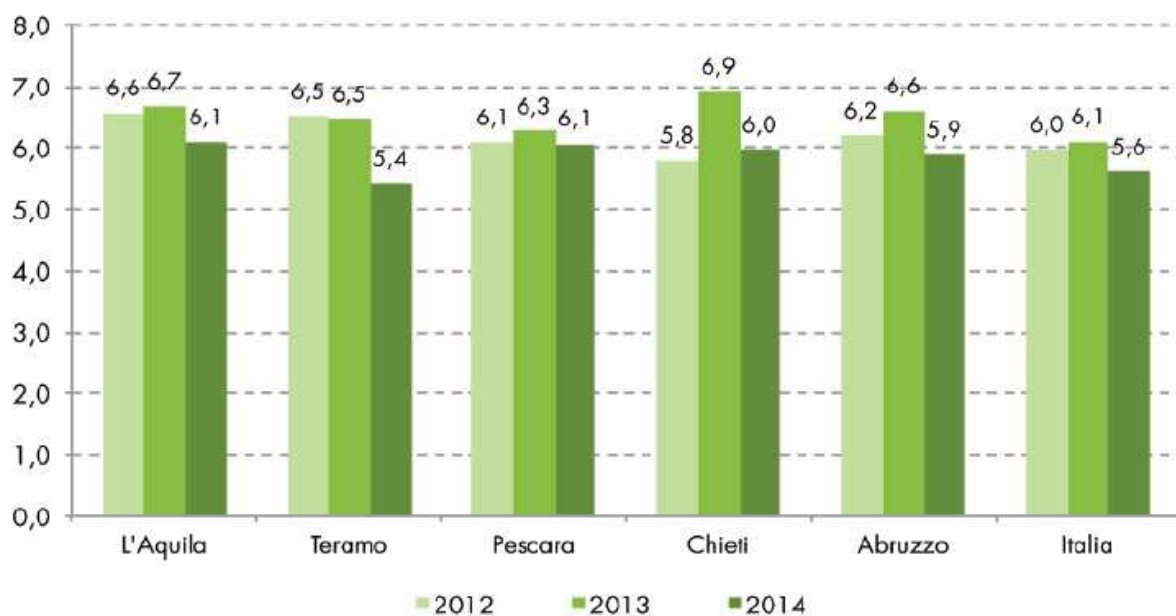
IMPRESE REGistrate PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN ITALIA, CIRCOSCRIZIONI, ABRUZZO E PROVINCE ABRUZZESI. ANNO 2014 E VAR.% 2014-13

	Agricolt.	Ind. s.s.	Costruz.	Commercio	Altri serv.	Totale	Agricolt.	Ind. s.s.	Costruz.	Commercio	Altri serv.	Totale
	2014						var% 2014-13					
Italia	766.256	614.393	861.744	1.548.739	1.863.212	6.041.187	-2,4	-1,2	-1,6	-0,2	0,9	-0,3
Nord	290.785	316.681	434.395	620.259	957.781	2.742.717	-2,6	-1,3	-1,7	-0,4	0,5	-0,7
Centro	131.085	130.853	187.817	329.925	432.525	1.310.489	-2,3	-0,8	-1,4	0,1	1,3	0,2
Sud	344.386	166.859	239.532	598.555	472.906	1.987.981	-2,3	-1,2	-1,6	-0,2	1,3	-0,3
Abruzzo	27.957	15.009	20.627	35.380	39.425	148.485	-2,1	-1,1	-2,6	0,0	1,4	-0,6
L'Aquila	4.002	2.686	5.516	7.213	8.862	30.692	-3,1	-2,1	-2,2	-0,9	1,3	-0,9
Teramo	6.141	4.741	5.043	7.964	9.584	35.835	-2,6	-1,9	-4,7	-2,3	0,8	-1,8
Pescara	4.347	3.258	4.717	10.553	10.658	36.238	-1,4	0,1	-0,9	2,2	2,5	1,0
Chieti	13.467	4.324	5.351	9.650	10.321	45.720	-1,9	-0,4	-2,4	0,3	0,9	-0,6

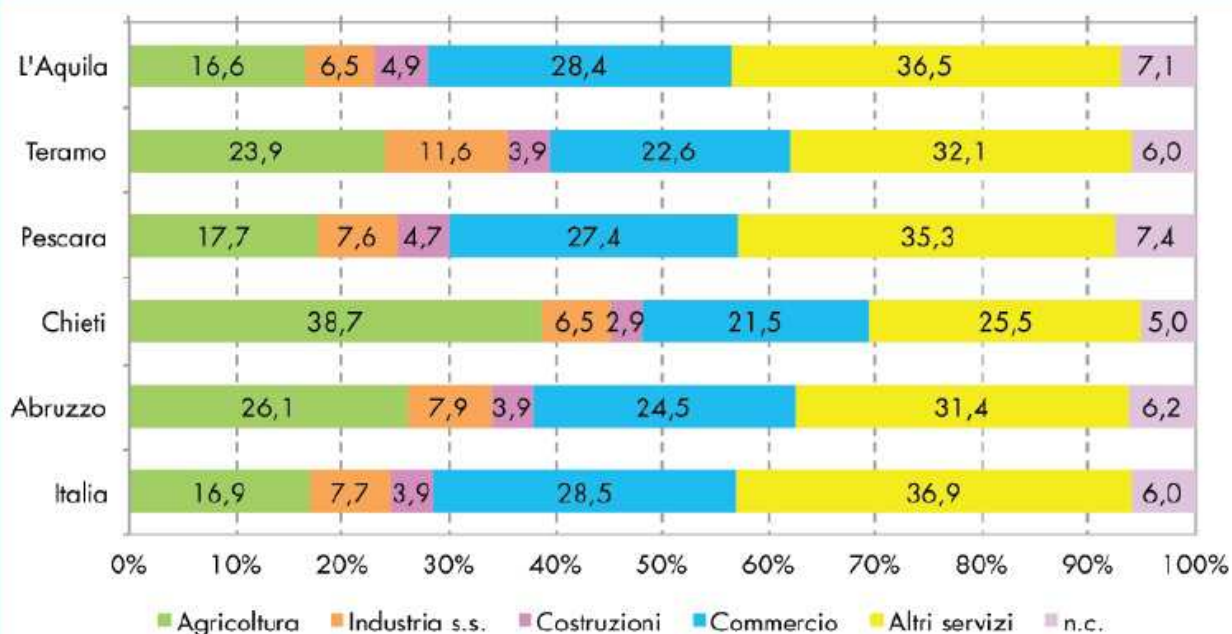
TASSO DI NATALITÀ DELLE IMPRESE IN ITALIA, ABRUZZO E PROVINCE ABRUZZESI. ANNI 2012-2014



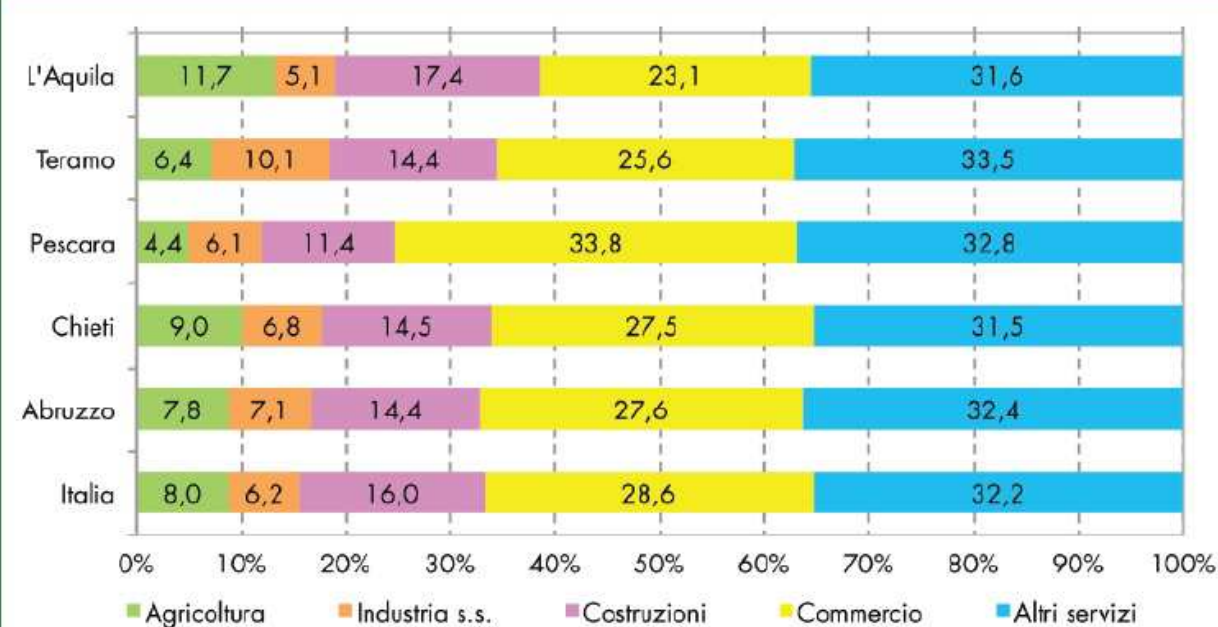
TASSO DI MORTALITÀ DELLE IMPRESE IN ITALIA, ABRUZZO E PROVINCE ABRUZZESI. ANNI 2012-2014



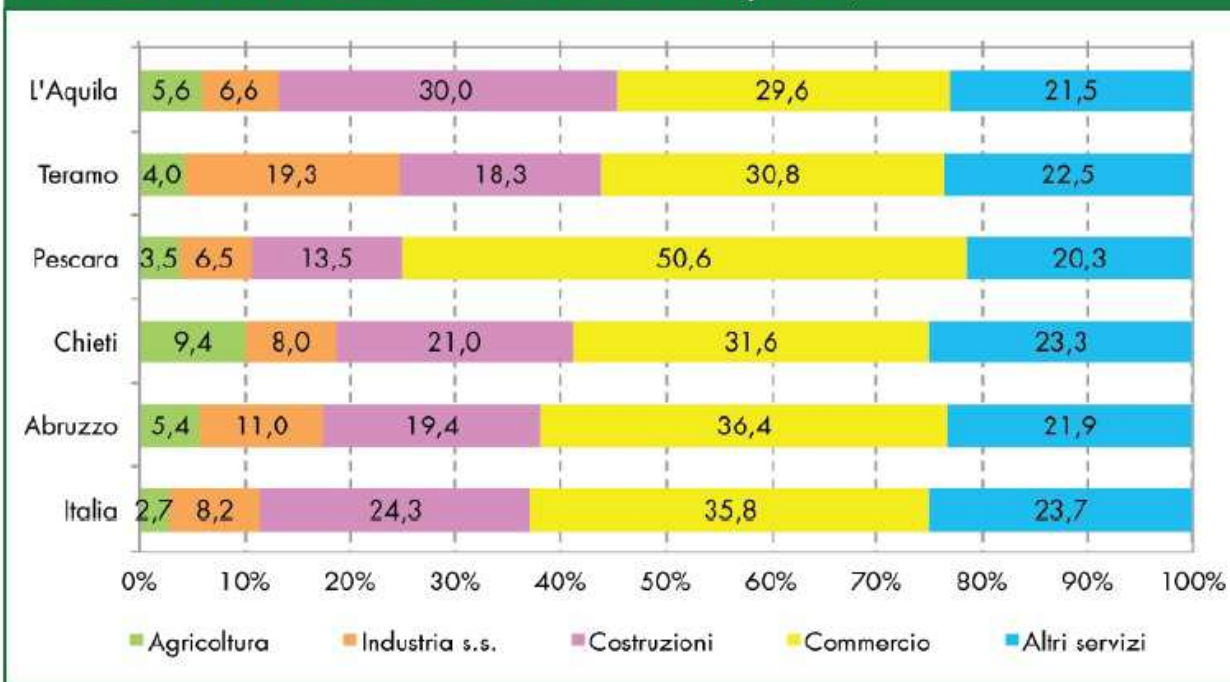
IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN ITALIA, ABRUZZO E PROVINCE ABRUZZESI. ANNO 2014 (peso %)



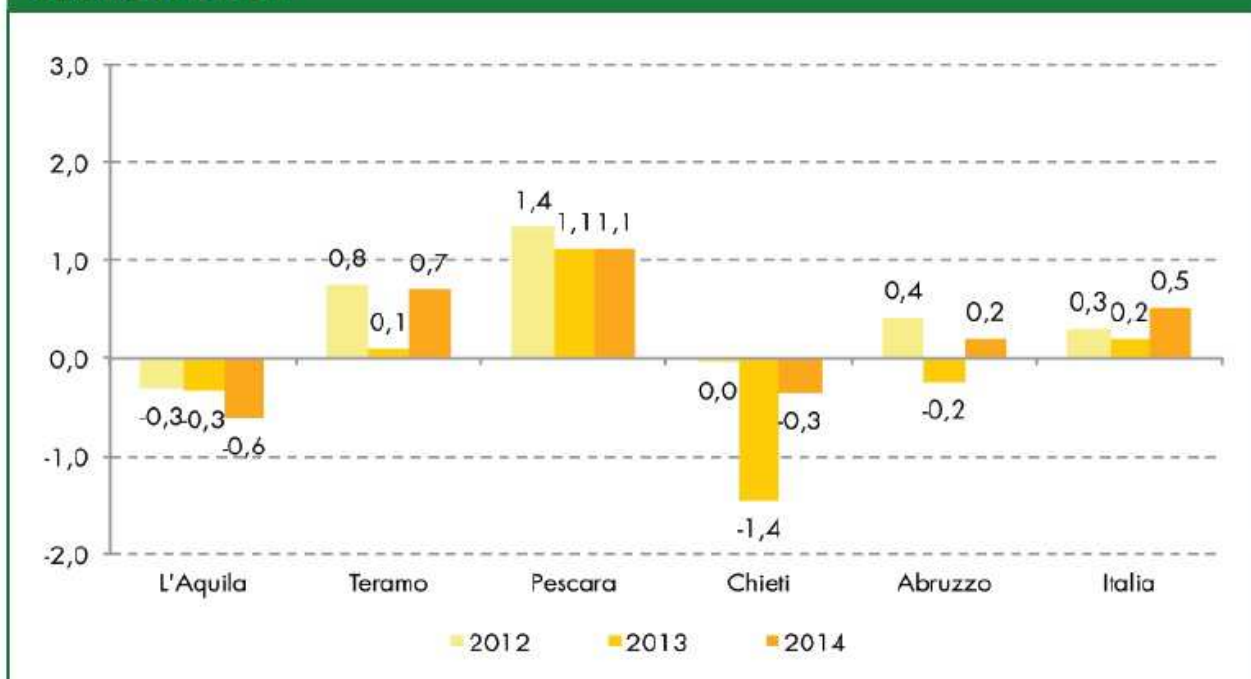
IMPRESE GIOVANILI REGISTRATE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN ITALIA, ABRUZZO E PROVINCE ABRUZZESI. ANNO 2014 (peso %)



IMPRESE STRANIERE REGISTRATE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN ITALIA, ABRUZZO E PROVINCE ABRUZZESI. ANNO 2014 (peso %)

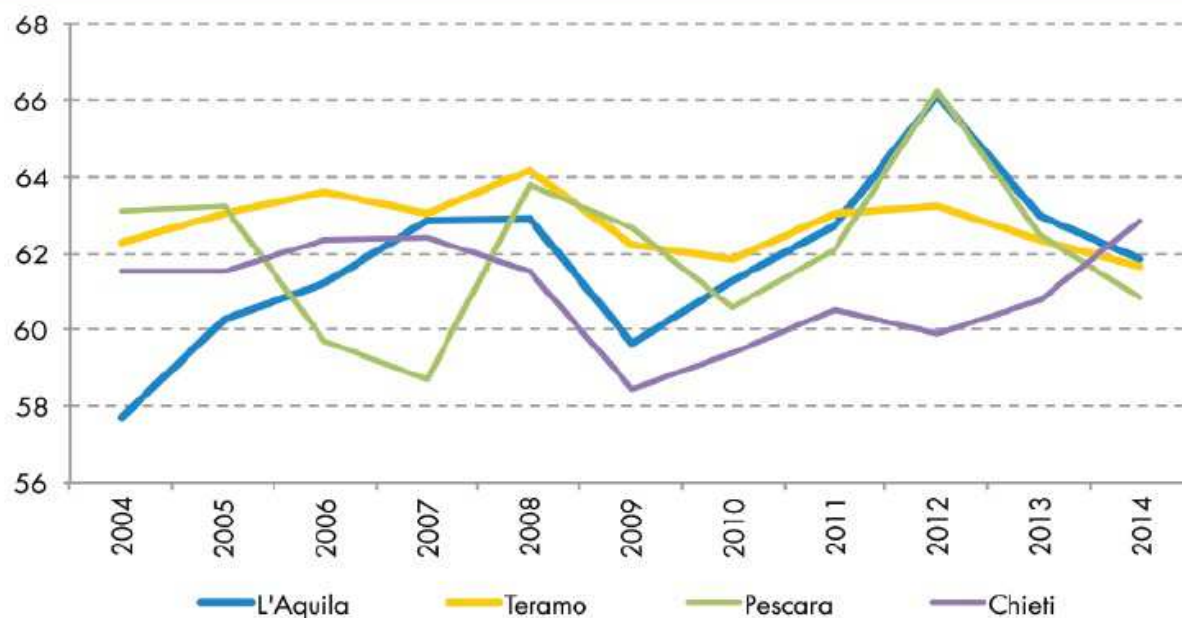


TASSO DI SVILUPPO DELLE IMPRESE IN ITALIA, ABRUZZO E PROVINCE ABRUZZESI. ANNI 2012-2014

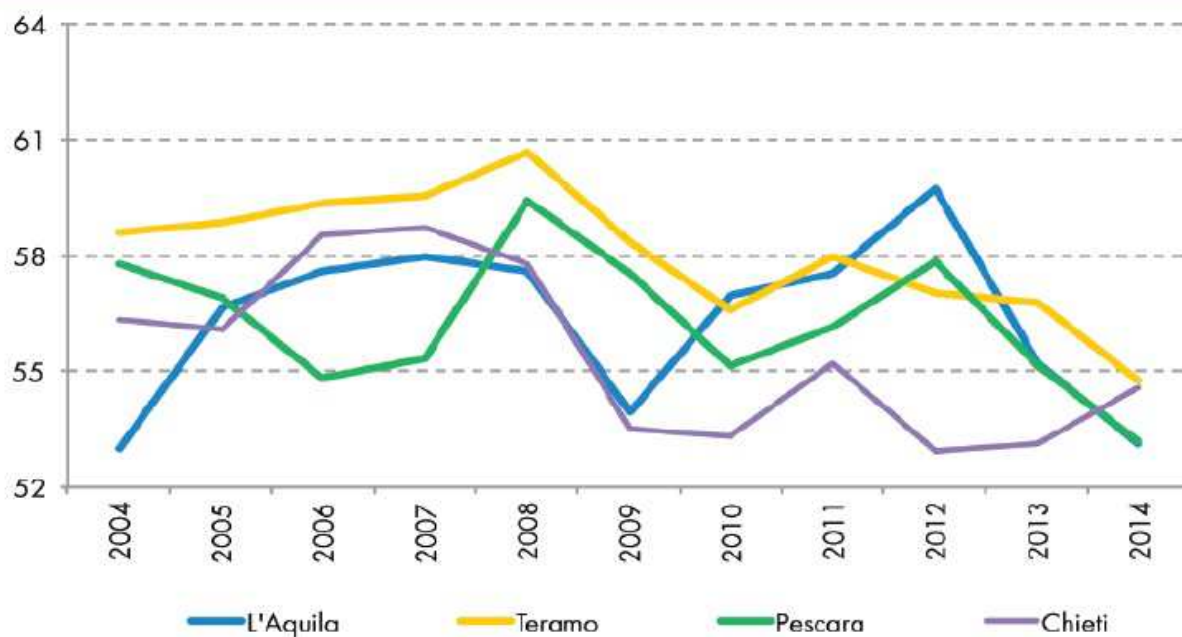


Mercato del Lavoro

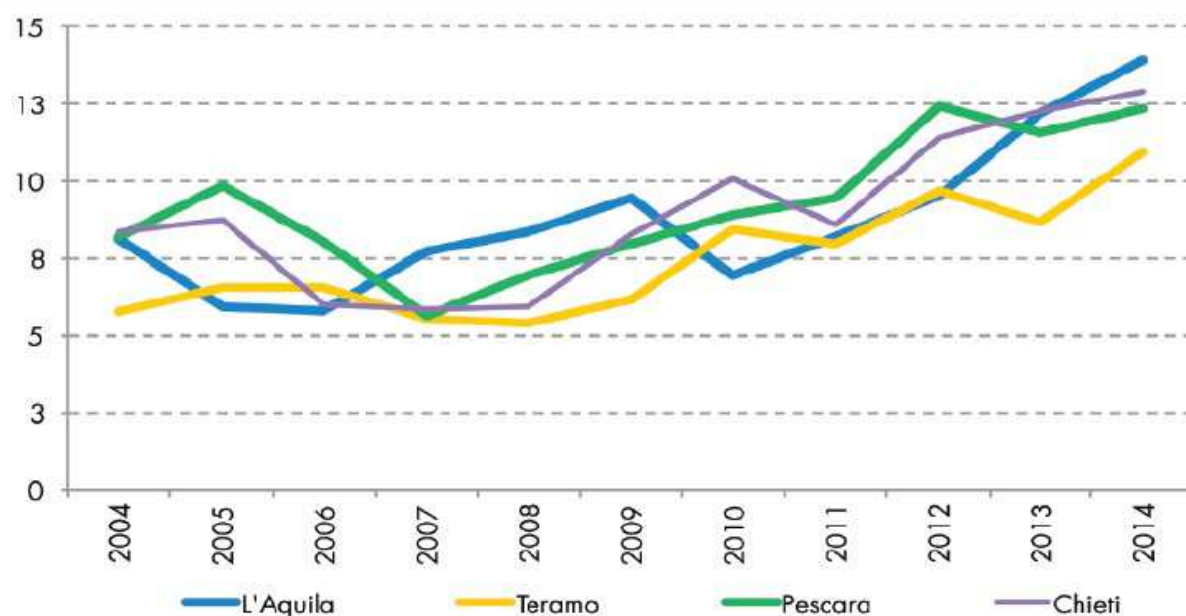
TASSO DI ATTIVITÀ PER PROVINCIA (15-64). ANNI 2004-2014



TASSO DI OCCUPAZIONE PER PROVINCIA (15-64). ANNI 2004-2014

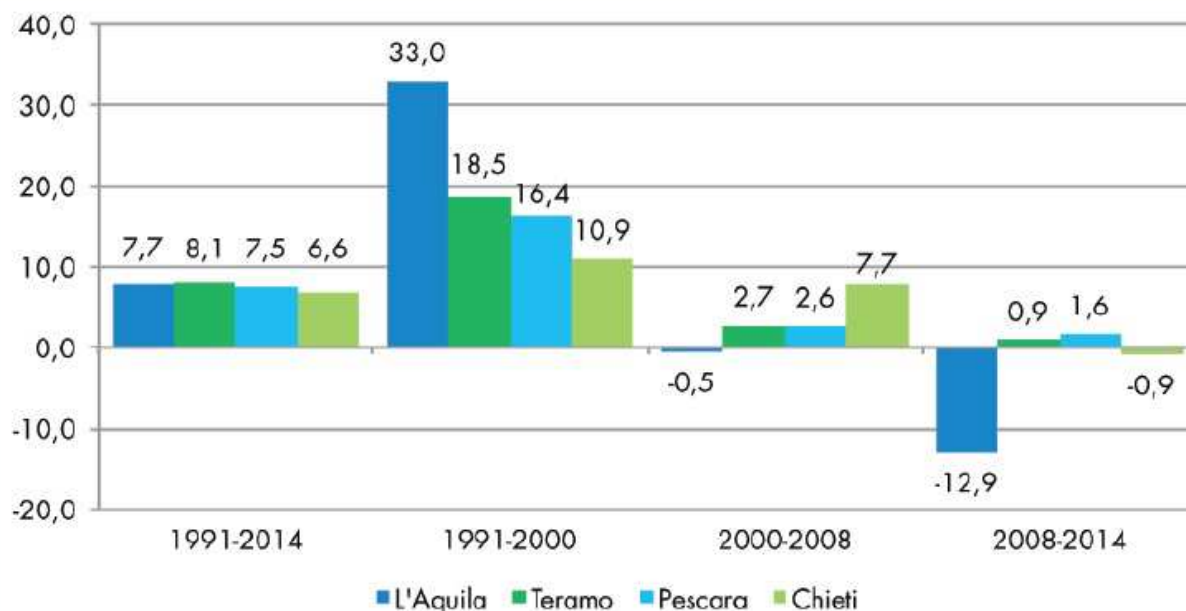


TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER PROVINCIA (15 ANNI E PIÙ). ANNI 2004-2014



Internazionalizzazione

TASSO MEDIO ANNUO DI CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI. PROVINCE ABRUZZESI. ANNI 1991-2014



2.2 L'Amministrazione

Nell'ambito della propria attività di gestione la Camera di Commercio si caratterizza in funzione di una struttura piramidale al cui vertice è posto il Segretario Generale. Il Segretario Generale, oltre ad essere il capo del personale, assume anche la figura di direttore generale con i compiti e le prerogative fissate, tra l'altro, dall'art. 16 del D.Lgs. 30 marzo 2011 n. 165 e riportate nel Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi. Al Segretario Generale afferiscono direttamente gli uffici di staff caratterizzati dall'espletamento di funzioni strettamente correlate agli organi di indirizzo politico. La struttura consta di tre aree dirigenziali, a cui sono preposti altrettanti dirigenti che, sotto la supervisione ed il coordinamento del Segretario Generale, esercitano le funzioni indicate nell'art. 17 del D.Lgs. 30 marzo 2011 n. 165 e riportate nel Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi. Le Aree dirigenziali attengono, rispettivamente, all'Amministrazione, all'Anagrafe delle Imprese ed al Monitoraggio e Regolazione del Mercato. Le aree dirigenziali afferiscono a settori omogenei di attività al fine di permettere la specializzazione e l'approfondimento delle tematiche di rispettiva competenza per divenire in ogni settore interlocutore attendibile e privilegiato nel quadro delle istituzioni di riferimento del sistema imprese. Ciascuna area dirigenziale si compone di Servizi e Uffici, classificate in relazione alle attribuzioni più o meno omogenee, a capo dei quali è preposto un Responsabile di Servizio o di Ufficio. I responsabili dei Servizi/Uffici rivestono anche la funzione di responsabili dei procedimenti di competenza operando, comunque, mediante la supervisione dei Dirigenti che ne fissano preventivamente le procedure da seguire e si sostituiscono ai responsabili stessi in caso di inerzia. Nella Camera di Commercio di Chieti, infine, risulta istituita una sola posizione organizzativa attinente i servizi finanziari, che come previsto dall'art. 8 del CCNL 31 marzo 1999, gode di maggiore autonomia rispetto ai Servizi/Uffici. La distribuzione di personale suddiviso per categoria e per sesso è la seguente:

Profilo	Sesso	
	Maschi	Femmine
Segretario Generale		1
Dirigenza	1	2
Categoria D	5	5
Categoria C	14	21
Categoria B	4	
Categoria A	1	
TOTALE	25	29

Composizione del personale in servizio per classi di età

età	Maschi	Femmine
30-34	2	0
35-39	1	0
40-44	4	5
45-49	4	11
50-54	4	7
55-59	5	4
60-64	5	2
Totale	25	29

Età media del personale per profilo

Profilo	Maschi	Femmine
Dirigenti	49	49
D3	53	56
D1	49	51
C	51	48
B3	52	
B1	54	
A	56	

Composizione del personale per anzianità di servizio maturata nella Camera di Commercio

	Maschi	Femmine	Dirigenti	D3	D1	C	B3	B1	A
0-5		1	1						
6-10	3	3				6			
11-15	4	6				9			1
16-20	9	8			5	11		1	
21-25	2	5	3	3		1			
26-30	2	2				3	1		
Oltre30	5	4			2	5		2	
Totale	25	29	4	3	7	35	1	3	1

Particolare importanza, nell'ambito dell'azione camerale, riveste l'Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo", che costituisce lo strumento operativo della Camera per la realizzazione di attività a sostegno del sistema delle piccole e medie imprese.

La distribuzione di personale suddiviso per livello e per sesso è la seguente:

Profilo	Sesso	
	Maschi	Femmine
Direttore (*)		
Quadro	1	
I° Livello	1	
II° livello		1
IV° livello		1
TOTALE	2	3

(*) Coincidente con il Segretario Generale

Nella tabella successiva sono riportati, in valore assoluto e in percentuale, i dati medi anno di personale dipendente ripartiti per funzione istituzionali.

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali (al 31/12/2014)								
Funzioni	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Funzione A: <i>Organi istituzionali e Segreteria Generale</i>	6	10,53	6	10,53	6	10,91	6	10,91
Funzione B: <i>Servizi di supporto</i>	17	29,82	17	29,82	17	30,91	17	30,91
Funzione C: <i>Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato</i>	31	54,39	31	54,39	29	52,73	29	52,73
Funzione D: <i>Studio, formazione, informazione e promozione economica</i>	3	5,26	3	5,26	3	5,45	3	5,45
Totale	57	100	57	100	55	100	55	100

Complessivamente, solo a fine anno 2014, la dinamica del personale ha subito una variazione per una cessazione di una unità di personale di categoria D per collocamento in quiescenza (data decorrenza della cessazione 01/01/2015). Ma l'effettività disponibilità di personale, rispetto al personale di ruolo, ha risentito di una particolare richiesta di comando presso altre Amministrazioni, finalizzate poi ad una mobilità definita, dettato, probabilmente, dall'incertezza sui nuovi assetti del sistema camerale. In particolare una unità di categoria D è in comando dal 16/04/2014, una unità di categoria C dal 16/06/2014; nel corrente anno 2015 altri due comandi sono stati attivati interessando una ulteriore unità di categoria C ed una ulteriore unità di categoria D. La minore disponibilità di risorse umane è stata compensata con una sapiente attività di riorganizzazione degli uffici e delle competenze operata dal Segretario Generale sentiti i Dirigenti di Area.

L'Amministrazione ha anche perseguito l'obiettivo della formazione continua del personale per rispondere pienamente alle esigenze dell'utenza.

Infine nell'anno 2014 non si sono registrati eventi particolari che possano inficiare l'assenza di situazioni di rischio per il benessere organizzativo del personale stesso come evidenziato dall'apposita indagine realizzata e letta congiuntamente all'analisi di stress-lavoro correlato già condotto nell'anno 2013.

L'amministrazione - Le risorse economiche impiegate

Con la Deliberazione del Consiglio camerale n. 10 del 30/7/2014 la Camera di Commercio di Chieti ha provveduto, secondo le disposizioni legislative, ad aggiornare il Preventivo economico 2014.

L'aggiornamento ha evidenziato le seguenti situazioni:

Diminuzione dei proventi correnti per € 9.179,53 che di conseguenza sono passati da € 9.207.531,52 a € 9.198.351,99;

Aumento degli oneri correnti per € 599.688,57.

Di cui personale	- € 93.185,42
Funzionamento	+ € 31.509,49
Interventi economici	+ € 610.697,72
Ammortamenti e accantonamenti	+ € 50.666,78

Aumento del Disavanzo economico previsto per € 579.112,11 che porta lo stesso a € 782.700,11;

Diminuzione degli oneri per gli investimenti per € 15.000,00.

Consuntivo dei Proventi, degli Oneri e degli Investimenti - Analisi degli scostamenti.

Nella tabella del Consuntivo dei Proventi ed Oneri e degli Investimenti, si evidenziano gli scostamenti tra il preventivo economico aggiornato al 30/07/2014 e il consuntivo al 31/12/2014.

Il conto economico si chiude con un avanzo di € 344.394,821 rispetto a un disavanzo previsto di € 794.232,82 con uno scostamento pari a € 1.138.627,27.

Si rileva che il risultato economico positivo appare come conseguenza di una sostanziale contrazione degli oneri correnti rispetto a quanto preventivato (€ 415.296,85), da un aumento dei proventi correnti (€ 56.992,63), da un aumento del saldo della gestione finanziaria (€ 13.542,90), da un consistente saldo positivo delle gestione straordinaria (€ 891.998,46) e da un saldo negativo dell'attivo patrimoniale (€ 239.203,57).

I principali scostamenti sono dovuti:

maggiori proventi correnti per un importo pari a € 56.992,63;

minori oneri correnti per un importo pari a € 415.296,85;

maggiori proventi finanziari per € 13.542,90

maggiori proventi straordinari per € 1.258.691,72

maggiori oneri straordinari per € 366.693,26;

minori oneri per rettifica attività finanziaria per € 239.203,57

A) Proventi correnti

I maggiori proventi correnti sono dovuti:

- all'incremento complessivo delle poste del diritto annuale per € 40.815,78 e del minor rimborso delle somme da diritto annuale effettuato sul conto di competenza 2014;

-ad un leggero incremento dei diritti di segreteria per € 3.723,16;

- ad una diminuzione dei ricavi per contributi, trasferimenti ed altre entrate per € 19.886,93. Tale decremento è dovuto soprattutto dalle minori somme pervenute per il finanziamento dei progetti del fondo perequativo.

-ad un aumento dei proventi da gestione di servizi per € 25.633,31 dovuto ai maggiori ricavi per i concorsi a premi e per le verifiche metriche.

-ad un aumento delle rimanenze di magazzino per € 6.707,31.

B) Oneri correnti

I minori oneri correnti, rispetto a quanto previsto sul preventivo aggiornato, si riferiscono a:

Interventi economici

-ad un minor impiego di risorse per gli oneri previsti per gli interventi economici per un importo di € 444.010,96 in quanto la realizzazione di alcuni interventi non sono stati effettuati e altri sono stati rinviati all'esercizio 2015.

Costi di Personale

I costi del personale sono diminuiti di un importo pari a € 41.907,31 così come appresso specificato:

- a) minori spese per le competenze ordinarie (-€ 30.116,88) dovute alle minori somme corrisposte al personale in part/time;
- b) maggiori oneri per la corresponsione dell'indennità di risultato alla dirigenza camerale (€ 17.000,48);
- c) minori spese per l'utilizzazione del fondo del personale (€ 9.612,00)
- d) altre minori spese per il personale (€ 3.293,27)
- e) minori oneri previdenziali per € 10.554,14;
- f) minori oneri per l'accantonamento ai fondi di fine servizio per € 4.586,87;
- g) minori oneri per le altre spese del personale per € 744,63.

Costi di funzionamento

Tali costi sono diminuiti di € 177.130,68, rispetto a quanto previsto sul preventivo aggiornato.

Le prestazioni di servizi sono diminuite di € 96.842,80 e si segnalano le più significative:

- oneri per riscaldamento e condizionamento per € 21.017,87;
- oneri legali per € 7.235,25;
- oneri per automazione dei servizi per € 24.348,21;
- oneri per la riscossione delle entrate per € 18.521,49;

Gli oneri per il godimento di beni di terzi sono diminuiti di € 1.234,19;

Gli oneri diversi di gestione hanno registrato una diminuzione di € 40.524,76.

Tra le più significative si riportano quella relativa agli oneri per la certificazione della DOP e della DOC per € 17.158,77 e quella complessiva relativa alle imposte per € 19.768,15.

La diminuzione degli oneri di funzionamento si è registrata anche per gli organi istituzionali con un importo pari a € 25.574,62 e per le quote associative diminuite per € 12.954,31 (contributo fondo perequativo)

Gli ammortamenti e gli accantonamenti sono aumentati di € 247.752,10. Ciò per effetto dell'aumento del fondo svalutazione crediti (+€ 257.793,09) e per la creazione di un "fondo imposte e tasse" (+€ 20.000,00) a seguito dell'alienazione della partecipazione a Tecnoholding. Di contro vi è stata una diminuzione di € 30.040,99 degli oneri per ammortamento.

C) Gestione finanziaria

Per quanto riguarda la gestione finanziaria l'aumento complessivo di € 13.542,90 è dovuto al versamento effettuato dalla Regione Abruzzo per la realizzazione del progetto "Automotive".

D) Gestione straordinaria

I maggiori proventi straordinari sono da imputare alla rettifica del fondo svalutazione a seguito delle riscossioni e degli sgravi concessi sui ruoli di diritto annuale e alla rettifica dei crediti per gli esercizi 2011 e 2012 eseguiti a sensi della circolare n. 3622/C del 05/02/2009 nonché dalle seguenti situazioni.

- Smobilizzo della somma accantonata al 31/12/13 per la ricapitalizzazione della società SAGA per € 300.000,00;
- Cancellazione di debiti pregressi per € 197.555,57;
- Plusvalenza a seguito della cessione della partecipazione a Tecnoholding per € 260.199,22;
- aumento crediti da Diritto annuale per effetto della cartellizzazione del ruolo per la riscossione dell'anno 2011 per € 132.599,37;
- rettifica del fondo svalutazione crediti per riscossioni e sgravi concessi nel corso dell'esercizio per € 264.219,53.

I maggiori oneri straordinari riguardano le rettifiche, in parte a deconto dei proventi straordinari, dei debiti e del fondo svalutazione crediti in particolare per l'emissione del ruolo di diritto annuale relativo all'esercizio 2011 (€ 99.333,45) e per la rimodulazione del fondo stesso per il periodo 1996/2011 che ha comportato un maggiore onere di € 251.201,78.

Lo scostamento della rivalutazione dell'attivo patrimoniale si riferisce a quanto accantonato tra le riserve presenti sul Patrimonio netto della Camera al 31/12/2013 relativamente alla quota posseduta nella società Tecnoholding che è stata alienata nel corso del 2014.

La posta complessiva relativa alla svalutazione dell'attivo patrimoniale si riferisce alla svalutazione per perdita durevole effettuata per la quota posseduta nella SAGA S.p.a. e per le spese sostenute per la vendita delle azioni Tecnoholding e in minima parte ai beni durevoli non inventariati di valore inferiori a € 50,00.

Scostamenti piano investimenti

Lo scostamento del piano degli investimenti si riferisce quasi esclusivamente alla mancata realizzazione di quanto previsto del progetto del "Campus automotive".

Risorse economiche			
Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31/12/2012	Consuntivo al 31/12/2013	Consuntivo al 31/12/2014
A) Proventi correnti			
Diritto Annuale	7.801.043,51	7.733.180,31	7.582.845,07
Diritto di Segreteria	1.457.879,68	1.433.844,33	1.371.823,16
Contributi trasferimenti e altre entrate	207.712,54	270.875,53	212.585,77
Proventi da gestione di beni e servizi	93.828,74	74.551,59	81.383,31
Variazione delle rimanenze	911,15	-15.571,15	6.707,31
Totale proventi corrente (A)	9.561.375,62	9.496.880,61	9.255.344,62
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	2.672.143,30	2.519.948,11	2.538.535,8
Spese di funzionamento	2.107.515,80	2.074.886,24	2.033.982,66
Spese per interventi economici	2.579.351,16	2.481.669,70	2.432.569,15
Ammortamenti e accantonamenti	2.365.593,14	2.713.707,07	2.657.323,63
Totale Oneri Correnti (B)	9.724.603,30	9.790.211,12	9.662.411,24
Risultato Gestione Corrente (A-B)	163.227,78	-293.330,51	-113.736,11

Nella tabella successiva sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera, al fine di ancorare l'analisi dei risultati, che sarà oggetto della sezione successiva, anche al contributo che, attraverso le partecipazioni, la Camera dà allo sviluppo dell'economia provinciale:

Le partecipazioni ¹			
Settore	Denominazione Società	Capitale sociale al 31/12/2014	% partecipazione al 31/12/2014
Mercato Agroalimentare telematico	B.M.T.I. s.c.p.a.	2.387.372,00	0,013
Promozione e sviluppo locale	C.I.S.M. Consorzio per l'innovazione e lo sviluppo della Maiella (*)	23.392,92	1,325
Settore Agroalimentare	Centro Agro-Alimentare La Valle della Pescara (*)	15.372.773,21	4,303
Servizi alle imprese	CON.SER.T. (*)	22.100,00	1,357
Promozione e sviluppo locale	Lanciano Fiera Polo Fieristico d'Abruzzo	250.000,00	0,249
Diffusione innovazione tecnologica	DINTEC Srl (*)	551.473,00	0,181
Promozione e sviluppo locale	Eurosviluppo SpA	251.498,72	0,005
Promozione e sviluppo locale	Gruppo di Azione Costiera Costa dei Trabocchi S.c.a.r.l	20.000,00	16,00
Servizi alle Camere	IC OUTSOURCING Srl (*)	372.000,00	0,229
Servizi alle Camere	INFOCAMERE s.c.p.a	17.670.000,00	0,234
Infrastrutture	INTERPORTO Val Pescara SpA (*)	2.479.600,00	2,722
Settore turismo	ISNART S.c.p.a.	1.046.500,00	0,191

¹ <http://www.ch.camcom.it/P42A0C455S449/Dati-sulla-gestione-economico-finanziaria-dei-servizi-pubblici.htm>

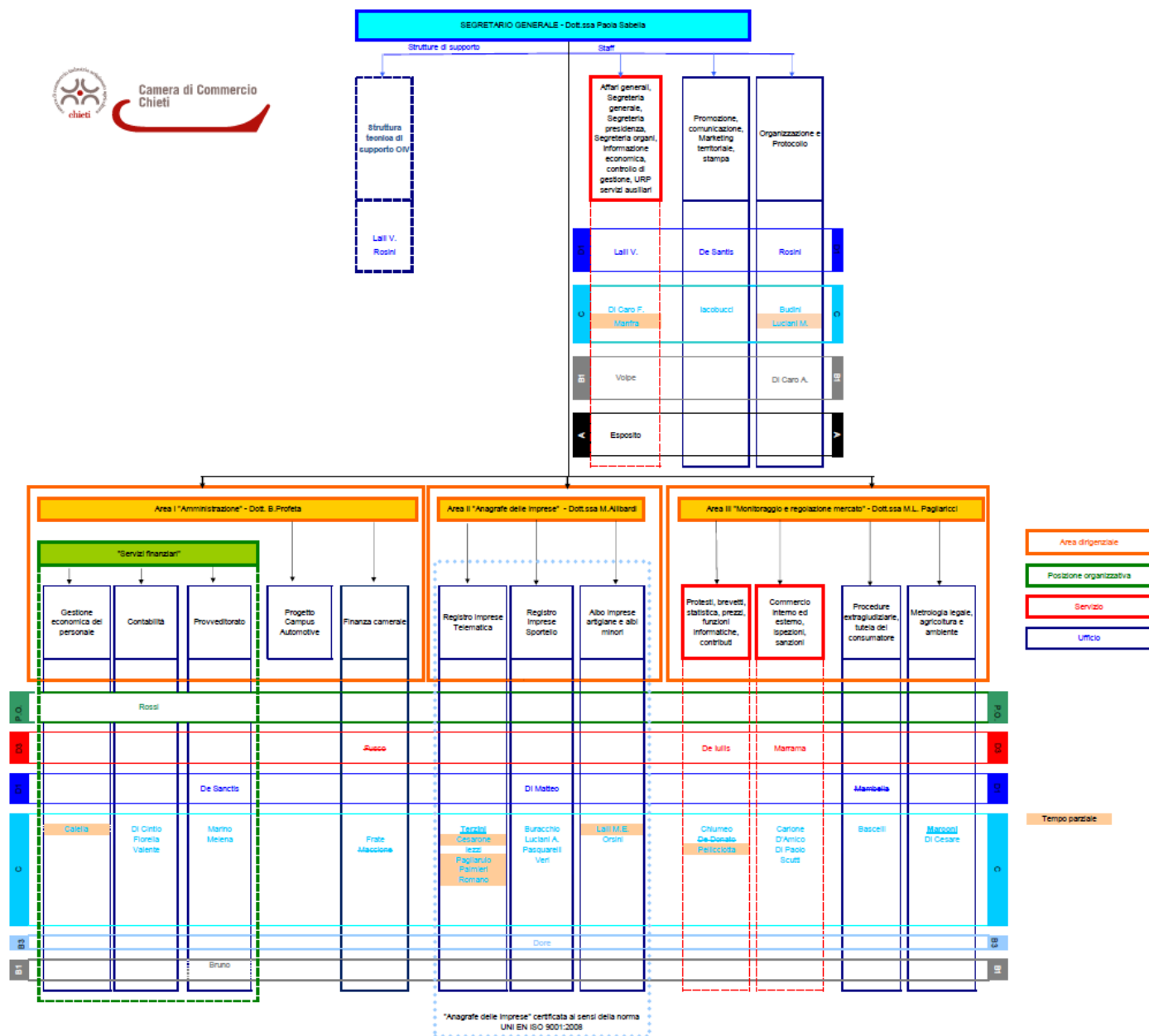
Formazione del Lavoro	ITS per nuove tecnologie per il made in Italy Sistema Meccanica - Fondazione -	100.000,00	20,54
Servizi alle Camere somministrazione lavoro	JOB CAMERE srl (*)	600.000,00	0,140
Diffusione e informazione sistema camerale	RETECAMERE S.c.a.r.l. (*)	242.356,34	0,277
Infrastrutture aeroportuali	SAGA società abruzzese gestioneaeroporto S.P.A.(*)	3.130.897,10	12,430
Promozione e sviluppo locale	Società Consortile Chietino Ortonese R.L. (*)	100.000,00	4,00
Promozione e sviluppo locale	GAL Società Consortile Maiella Verde R.L.	44.847,00	3,829
Promozione e sviluppo locale	Società Consortile Sangro Aventino R.L. (*)	116.440,00	5,397
Promozione e sviluppo locale	Società Consortile Trigno Sinello A R.L. (*)	88.500,00	10,734
Servizi in materia di trasporti e logistica	Uniontrasporti Scrl (*)	772.867,22	0,194
Servizi alle Camere gestione partecipazioni	TECNOSERVICECAMERE S.c.p.a. (*)	1.318.941,00	0,109

(*) Deliberata procedura di dismissione (Delibera n. 141 el 22/12/2014)

L'impegno di risorse che la Camera di commercio ha destinato allo sviluppo di azioni realizzate dalla propria Azienda Speciale:

Azienda Speciale			
Nome	Dipendenti al 31/12/2014	Contributo previsto	Contributo effettivo
Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo"	4	€. 350.000,00	€. 350.000,00

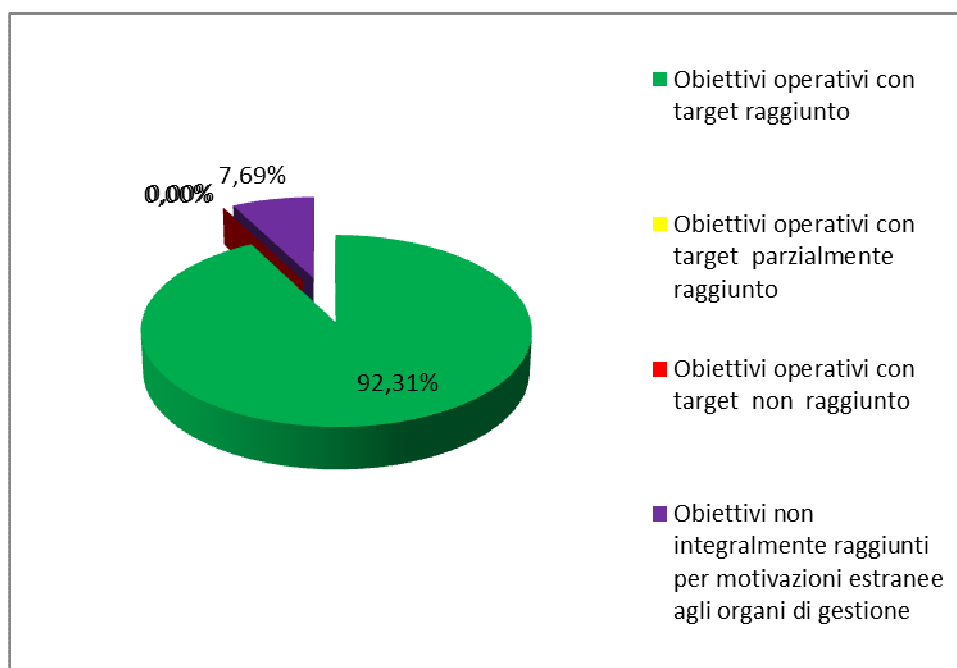




2.3 I risultati raggiunti

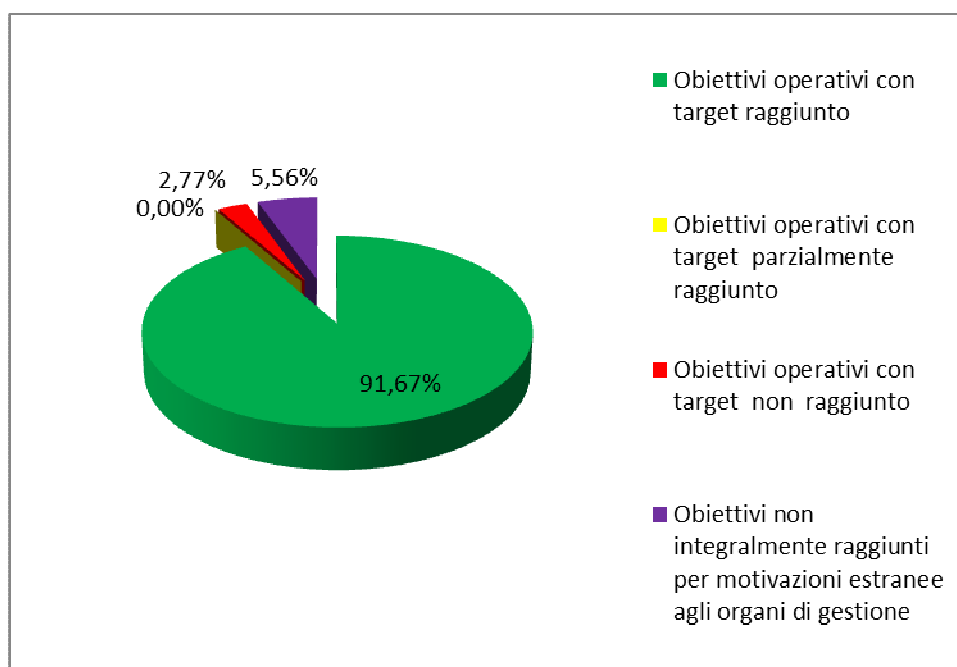
Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi strategici con target raggiunto	12	92,31%
Obiettivi strategici con target parzialmente raggiunto	0	0,00%
Obiettivi strategici con target non raggiunto	0	0,00%
Obiettivi non integralmente raggiunti per motivazioni estranee agli organi di gestione	1	7,69%
Obiettivi strategici totali individuati nel piano della Performance	13	100%



Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati pianificati

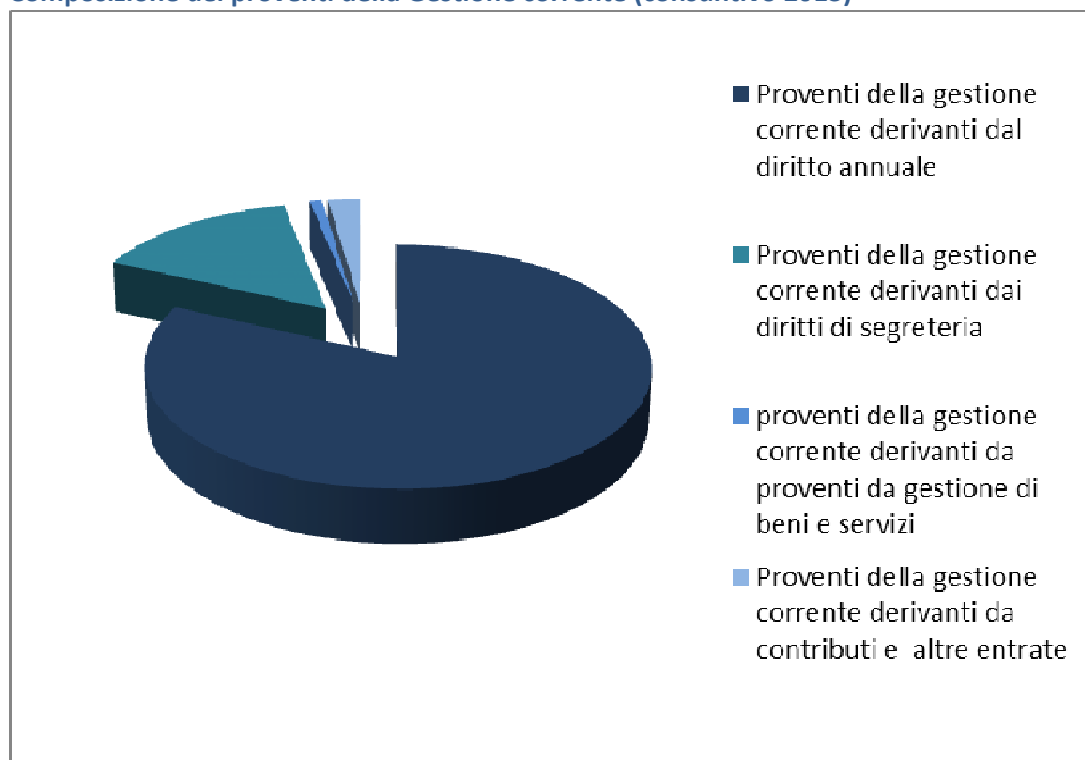
	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi operativi con target raggiunto	33	91,67%
Obiettivi operativi con target parzialmente raggiunto	0	0,00%
Obiettivi operativi con target non raggiunto	1	2,77%
Obiettivi non integralmente raggiunti per motivazioni estranee agli organi di gestione	2	5,56%
Obiettivi operativi totali individuati nel piano della Performance	36	100,00%



La dimensione economico-finanziaria: risorse efficienza ed economicità

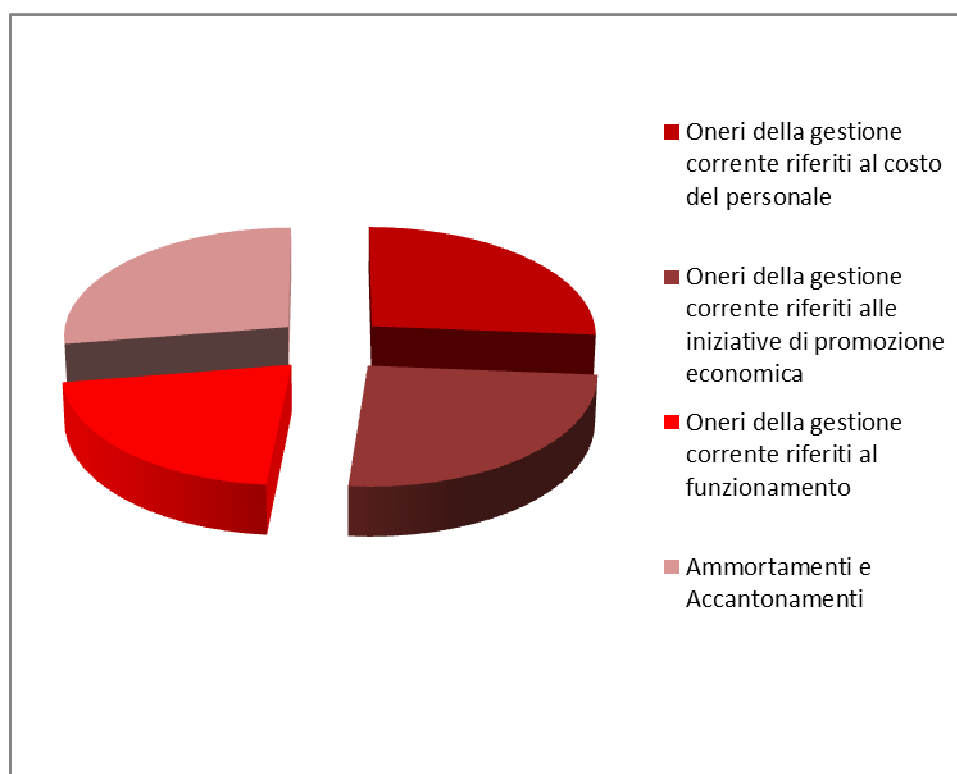
PROVENTI	2011	2012	2013	2014	
Proventi della gestione corrente derivanti dal diritto annuale	7.720.015,66	7.801.043,51	7.733.180,31	7.582.845,07	
Proventi della gestione corrente derivanti dai diritti di segreteria	1.689.917,13	1.457.879,68	1.433.844,37	1.371.823,16	
proventi della gestione corrente derivanti da proventi da gestione di beni e servizi	91.822,71	93.828,74	74.551,59	81.383,31	
Proventi della gestione corrente derivanti da contributi e altre entrate	228.040,38	207.712,54	270.875,53	212.585,77	

Composizione dei proventi della Gestione corrente (consuntivo 2013)



ONERI	2011	2012	2013	2014
Oneri della gestione corrente riferiti al costo del personale	2.743.609,88	2.672.143,30	2.519.948,11	2.538.535,80
Oneri della gestione corrente riferiti alle iniziative di promozione economica	2.099.910,92	2.579.351,16	2.481.669,70	2.432.569,15
Oneri della gestione corrente riferiti al funzionamento	2.216.968,52	2.107.515,80	2.074.886,24	2.033.982,66
Ammortamenti e Accantonamenti	2.488.608,84	2.365.593,14	2.713.707,07	2.657.323,63

Composizione degli oneri della gestione corrente (consuntivo 2013)



2.4 Le criticità e le opportunità

OBIETTIVI STRATEGICI: CRITICITA' E OPPORTUNITA' RILEVATE

Per quanto attiene gli obiettivi strategici non vi è nulla di rilevante da evidenziare rispetto a quanto indicato nelle schede di dettaglio. Allo stesso modo nulla di significativo si rileva rispetto agli obiettivi operativi. Per questi ultimi, in particolare, gli eventuali scostamenti sono stati determinati da fattori esogeni non dipendenti dalla volontà dell'Ente. La buona performance registrata è il frutto di un'attenta programmazione e di un costante monitoraggio che ha permesso di modificare gli obiettivi o di adeguare i target in sede di aggiornamento degli obiettivi stessi. Ciò è stato possibile grazie all'esperienza maturata nel corso degli anni ed all'utilizzo delle nuove regole in materia di misurazione e valutazione che ha definito ruoli e funzioni oltre a scandire i tempi del ciclo della performance.

3. OBIETTIVI : RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 L'Albero della Performance

La Camera di Commercio di Chieti ha delineato il proprio albero della performance secondo uno schema logico rappresentato come segue:

Mandato Istituzionale: perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali

Mission: ragione d'essere e l'ambito in cui la CCIAA di Chieti opera in termini di politiche e di azioni perseguite

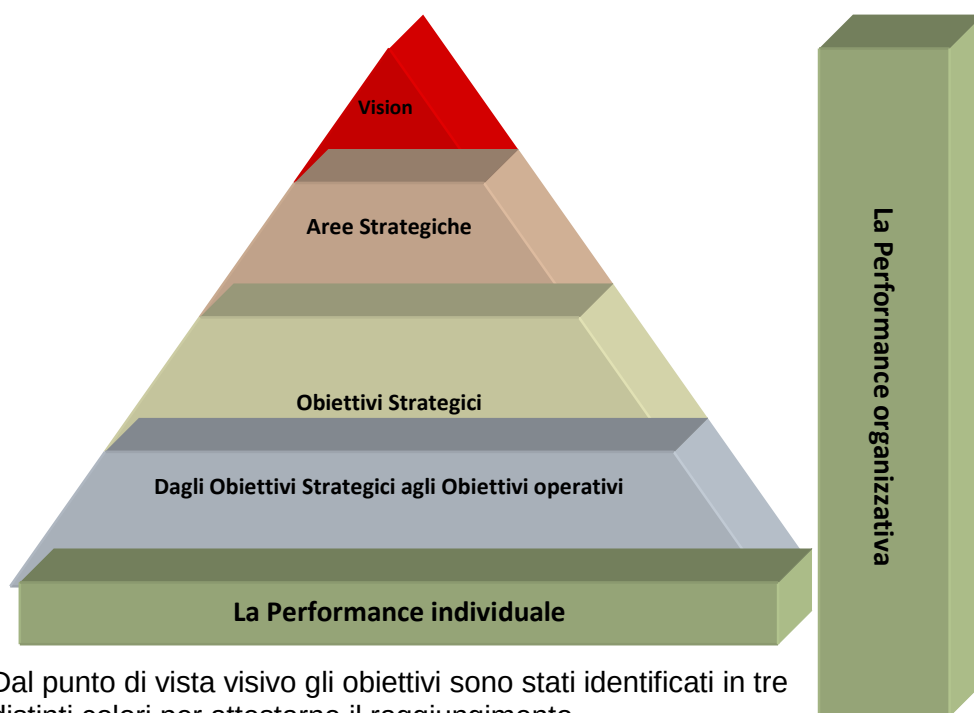
Vision: definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e del Sistema Camerale nel suo complesso

Aree Strategiche: linee di azione in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione. L'area strategica può riguardare un insieme di attività, di servizi o di politiche. La definizione aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione.

Obiettivi Strategici: descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche.

Obiettivi Operativi – Piani Operativi: dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc.)

La Performance Individuale: informazioni sintetiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali, garantendo un legame con gli obiettivi strategici della performance organizzativa.



Dal punto di vista visivo gli obiettivi sono stati identificati in tre distinti colori per attestarne il raggiungimento

Raggiunto: >80%
 parzialmente raggiunto: 60-80%
 non raggiunto: <60%
 obiettivo mutato

Non dipendente
dalla volontà degli
organi di gestione

Nei successivi paragrafi 3.1 e 3.2 sono riportate nel dettaglio le percentuali di raggiungimento degli obiettivi

AREA STRATEGICA: COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Obiettivi Strategici

Obiettivo Strategico 1

Internazionalizzazione



Obiettivo Strategico 2

Ricerca e sviluppo,
innovazione e
trasferimento tecnologico



Obiettivo Strategico 3

Sostegno e promozione
piccole imprese e artigianato



Obiettivo Strategico 4

Credito e finanza per le
imprese



Obiettivo Strategico 5

Capitale umano e
università



Obiettivo Strategico 6

Lavoro e relazioni sociali



Obiettivi Operativi

Obiettivo operativo 1.1

Assistenza allo sviluppo ed al
consolidamento dei processi di
internazionalizzazione delle PMI



Obiettivo operativo 2.1

INN.E.T. – Innovazione, Energia e
Trasferimento Tecnologico



Obiettivo operativo 3.1

Servizi alle PMI annualità 2014



Obiettivo operativo 4.1

Facilitare l'accesso al credito per
sostenere la nuova micro-
imprenditorialità



Obiettivo operativo 5.1

Fare impresa



Obiettivo operativo 5.2

Sportello FILO



Obiettivo operativo 5.1

A.S.T.R.I. Azioni per lo sviluppo
territoriale di realtà imprenditoriale



Obiettivo operativo 5.1

Sperimentazione della certificazione
delle competenze



Obiettivo operativo 5.1

Partecipazione alle fiere nazionali di
settore



Obiettivo operativo 5.1

Attività di scambio di esperienze nazionali
ed internazionali nell'ambito
dell'orientamento



Obiettivo operativo 6.1

Imprenditoria sociale e servizi alla
imprese in difficoltà



AREA STRATEGICA : COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo Strategico 7

Incrementare l'attrattività del territorio

Obiettivo Strategico 8

Valorizzazione e promozione delle eccellenze locali

Obiettivo Strategico 9

Infrastrutture fisiche, logistiche e di trasporto

Obiettivo Strategico 10

Consolidare il ruolo della camera come authority locale a tutela delle imprese e dei consumatori

Obiettivo Strategico 11

Distribuzione e commercio

Obiettivi Operativi

Obiettivo operativo 7.1

Realizzazione di mostre di elevata specialità artistica e/o turistico culturale

Obiettivo operativo 8.1

Agricoltura e valorizzazione dei prodotti tipici locali

Obiettivo operativo 9.1

Campus Automotive

Obiettivo operativo 10.1

Garantire le attività di vigilanza e controllo per la tutela dei diritti soggetti e della trasparenza del mercato

Obiettivo operativo 11.1

Sviluppo delle azioni di marketing urbano per i centri storici

Obiettivo operativo 7.2

Sviluppo turistico

Obiettivo operativo 9.2

ASPO

Obiettivo operativo 10.2

Consolidamento del servizio di mediazione

Obiettivo operativo 10.3

Promozione e diffusione dei servizi della Camera Arbitrale

Obiettivo operativo 10.4

Consolidamento del servizio camerale di controllo delle clausole inique

Obiettivo operativo 10.5

Inizio dell'iter di revisione degli usi e consuetudini della provincia di Chieti

AREA STRATEGICA: COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Obiettivi Strategici

Obiettivo Strategico 12

Miglioramento del grado di qualità e trasparenza



Obiettivo Strategico 13

Efficacia, efficienza e produttività



Obiettivi Operativi

Obiettivo operativo 12.1

Una camera di commercio efficiente per un territorio più competitivo – azioni di comunicazione



Obiettivo operativo 12.2

Procedure trasparenza



Obiettivo operativo 12.3

Procedure prevenzione corruzione



Obiettivo operativo 12.4

Carta dei servizi



Obiettivo operativo 13.1

Standard Anagrafe delle Imprese



Obiettivo operativo 13.2

Cancellazioni d'ufficio



Obiettivo operativo 13.3

Aggiornamento posizioni ex albi e ruoli ai sensi dei DD.MM. 26/10/2011



Obiettivo operativo 13.4

Aggiornamento impiantisti



Obiettivo operativo 13.5

Consolidamento efficienza nella gestione dei processi di competenza dell'area amministrativa



Obiettivo operativo 13.6

Implementazione ciclo della performance



Obiettivo operativo 13.7

Rinnovamento della governance dell'Ente



Obiettivo operativo 13.8

Consolidamento efficienza nella gestione dei processi di competenza dell'area reg. tutela merc



3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

Nel piano della performance 2011-2014, in sede di prima applicazione, le schede di programmazione, hanno avuto una diversa nomenclatura; anomalia corretta nel successivo piano della performance. Pertanto, al fine di adeguare il piano della performance alle indicazioni fornite nelle linee guida per la redazione della relazione sulla performance, gli obiettivi strategici indicati nelle schede di programmazione strategica rappresentano i programmi strategici, i risultati strategici rappresentano gli obiettivi strategici in quanto declinazione ed esplicitazione del programma senza nessuna indicazione del risultato da raggiungere ed il risultato atteso, sempre nel piano della performance, è riportato nell'anagrafica dei KPI.

Area strategica	1 Competitività delle imprese
-----------------	-------------------------------

Obiettivi strategico	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
1) Internazionalizzazione Sostenere il processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.	Accordi Stipulati - l'indicatore misura la percentuale di imprese assistite che hanno concluso accordi	50%	>=50%	100%		100%	
	Incremento utenti coinvolti nel processo internazionalizzazione - l'indicatore misura la presenza di nuovi partecipanti alle iniziative sul tema	50%	>=15%	100%			
2) Ricerca e sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico Stimolare e rafforzare il processo di trasferimento tecnologico quale strumento per promuovere l'innovazione delle micro e piccole imprese, stimolando e coordinando le possibili sinergie tra i vari ed importanti centri presenti sul territorio.	Partnership - l'indicatore misura la capacità di aggregazione e di coinvolgimento di soggetti istituzionali e non	25%	>=11%	20%		99,50%	
	Copertura - l'indicatore misura la percentuale di imprese dei settori individuati assistite	25%	>=11%	14,90%			
	Trasferimento - l'indicatore misura il numero di imprese assistite che hanno sviluppato nuovi processi di trasferimento tecnologico anche con partnership transnazionali	25%	>=10%	9,8%			
	Proprietà industriale - variazione di depositi di brevetti e registrazione marchi	25%	>=-5%	6%			
3) Sostegno e promozione piccole imprese e artigianato Rafforzare la consapevolezza e la comprensione degli strumenti per la gestione dell'impresa finalizzati ad accrescere la competitività.	Ambiente - Imprese che sono assistite per la gestione di problematiche connesse al tema ambiente	35%	>=20%	23,08%		100%	
	QSA - Imprese che sono assistite per la gestione di problematiche connesse al tema Qualità e Sicurezza	35%	>=1%	8,54%			
	Sistemi P&C - Imprese che sono assistite per la progettazione e la implementazione di Sistemi gestionali aziendali di pianificazione, programmazione e controllo	30%	>=6%	30,49%			

Obiettivi strategico	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
4) Credito e finanza per le imprese Agevolare le imprese nella ricerca di finanziamento per le attività di investimento.	Imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito	100	$\geq 0,8$	1,26		100%	
5) Capitale umano e università L'obiettivo è quello di accrescere il capitale umano nel territorio predisponendo un sistema integrato di servizi e strumenti per l'orientamento al lavoro e alla imprenditoria.	Utenza - crescita servizi erogati per l'orientamento all'imprenditoria	50	$\geq +20\%$	.54,67%	100%	50%	Difficoltà nell'instaurare proficue sinergie e collaborazioni con gli altri attori istituzionali
	Istituti - numero istituti scolastici coinvolti rispetto all'anno precedente	50	$\geq +20\%$	100%			
6) Lavoro e relazioni sociali Diffusione della cultura della cooperazione tra differenti organismi e tra le imprese profit e no-profit.	Incontri con il settore profit e no-profit	100	≥ 3	7		100%	

Area strategica		2 Competitività del territorio					
Obiettivi strategico	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
7) Incrementare l'attrattività del territorio provinciale I piani formulati prevedono un forte impegno nella promozione del territorio di riferimento che possiede un enorme potenziale attrattivo, ma scarsamente promosso ed utilizzato. Attrattività intesa sia nella dimensione del turismo che degli investimenti. Incrementare l'attrattività del territorio provinciale mediante politiche tese a: a) migliorare la dotazione infrastrutturale del territorio per i settori ad alto potenziale di sviluppo; b) sviluppare centri di eccellenza accademici e di ricerca e sviluppo; c) favorire la trasparenza dei mercati.	Marchio di Qualità – Incremento imprese che hanno ottenuto il riconoscimento	100	>=8%	111,11%		100%	
8) Valorizzazione e promozione delle eccellenze locali Valorizzare e promuovere le eccellenze locali: a) nel settore agroalimentare; b) nei settori dell'artigianato artistico. Rilanciare l'attività agricola, in un territorio caratterizzato da una forte vocazione nel settore primario, mediante azioni tese a promuovere e salvaguardare le produzioni locali.	Progetti promozionali di valorizzazione del territorio e dei prodotti locali realizzati	50	>=3	3		100%	
	Imprese coinvolte nelle azioni di promozione	50	>=120	134			
9) Infrastrutture fisiche, logistiche e trasporti Sostegno al potenziamento e sviluppo delle infrastrutture fisiche logistiche e di trasporto a	Grado attuazione Campus Automotive - Anno 2014 Avvio espropri/Gare per laboratori di ricerca; Anno 2015 Avvio realizzazione infrastruttura; Anno 2016 Prosecuzione lavori	50%	>=75%	100%		100%	

disposizione delle imprese e del territorio provinciale in generale.	Grado attuazione ASPO - Anno 2014 Costituzione ASPO; Anno 2015 Avvio attività operativa nei Porti di Ortona e Vasto; Anno 2016 Rafforzamento attività per lo sviluppo dei traffici	50%	=100%	100%			
10) Consolidare il ruolo della Camera come authority locale a tutela delle imprese e dei consumatori Per non scoraggiare la domanda di servizi e prodotti si rende necessario attivare tutti gli strumenti per tutelare il contraente debole (consumatore) attraverso una piena utilizzazione degli strumenti che il Legislatore ha messo a disposizione dell'Ente su tale linea di attività.	Percentuale utilizzo risorse disponibili	16,67	>=91	97		100%	
	Gradimento Servizio di Mediazione Camerale (scala da 1 a 5)	16,67	>=4	4,70			
	Strumenti metrici verificati nell'anno corrente rispetto all'anno precedente	16,67	>=0,9	1,08			
	Procedure A.D.R. gestite nell'anno rispetto a quelle gestite nell'anno precedente	16,67	>1,05	1,38			
	Interventi di assistenza tecnico-giuridica in tema clausole inique	16,67	>=3	5			
	Visite Ispettive con prelievo di campione da sottoporre a prova di laboratorio	16,65	>=4	4			
11) Distribuzione e commercio Rilancio attività economiche e individuazione e definizione di strumenti per la diffusione dell'applicazione del contratto di rete	Percentuale utilizzo risorse disponibili	100	>=90	100		100%	

Area strategica

3 Competitività dell'Ente

Obiettivi strategico	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
12) Miglioramento del grado di qualità e trasparenza Miglioramento grado di trasparenza ed integrità, nonché del livello qualitativo delle attività e servizi offerti dalla Camera di Commercio.	Pagine web scaricate (L'indicatore misura la variazione delle pagine scaricate dal sito web istituzionale)	20%	>=10%	22%		100%	
	Riduzione cartaceo (L'indicatore tende a verificare il processo di dematerializzazione all'interno dell'Ente)	40%	>=-15%	52,60%			
	Visitatori portale e social media (L'indicatore misura l'incremento delle pagine visitate))	20%	>=15%	90%			
	Reclami pervenuti (L'indicatore tende a monitorare la variazione dei reclami pervenuti rispetto all'anno precedente)	20%	0	0			
13) Efficacia ed efficienza Prospettiva orientata ad individuare il grado di efficacia e di efficienza con il quale l'ente gestisce e controlla i processi interni mediante l'ottimizzazione di quelli esistenti ed alla definizione di processi attraverso i quali perseguire gli obiettivi strategici	Oneri di funzionamento (L'indicatore tende a misurare la riduzione dei costi di funzionamento dell'Ente al netto degli oneri per l'automazione)	35%	>=-5%	-1,94%		100%	
	Spese postali (L'indicatore tende a misurare l'incremento dell'uso delle PEC attraverso un monitoraggio della riduzione delle spese postali)	25%	<=-5%	5,76%			
	Lavorazione pratiche Registro Imprese (L'indicatore tende a misurare i tempi di lavorazione delle pratiche del registro delle imprese a parità di FTE)	25%	<= 4giorni	2,4			
	Lavorazione pratiche Albi, Ruoli e Registri minori (L'indicatore tende a misurare i tempi di lavorazione delle pratiche degli altri ruoli, albi e registri a parità di FTE)	15%	<=17,1 giorni	8,8			

3.3 Obiettivi e piani operativi

MACRO AREA 1 COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Obiettivo strategico		1) INTERNAZIONALIZZAZIONE					
Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
1.1 Assistenza allo sviluppo ed al consolidamento dei processi di internazionalizzazione delle PMI Erogazione di un pacchetto integrato di servizi di informazione, orientamento, assistenza, consulenza, formazione e promozione rivolto alle imprese che vogliono attivare, diversificare, ampliare o focalizzare i propri processi di internazionalizzazione.	CSC - Gradimento delle azioni partecipate	10%	>8	8		100	
	Percentuale utilizzo risorse disponibili	10%	>=80	100			
	Trattative avviate	20%	>=20	22,44%			
	Buyer stranieri coinvolti nell'anno	20%	>=35	144			
1.2 Assistenza all'accesso al Mercato Unico Europeo Erogazione di servizi nel contesto di riferimento dato da progetti, iniziative e strumenti (anche agevolativi) di livello regionale, nazionale e comunitario nonché di sistema camerale nazionale, al fine di : - facilitare le transazioni nel Mercato Unico europeo; - informare sulle attività e le opportunità nell'ambito dell'Unione europea; - fornire consulenza sulla legislazione europea, le politiche ed i programmi dell'Unione europea di interesse per le imprese; - accrescere la partecipazione delle imprese alle decisioni dell'Unione europea.	CSC - Gradimento delle azioni partecipate (scala da 1 a 10)	10%	>8	7,6	5%	92%	
	Percentuale utilizzo risorse disponibili	30%	>=80	63%	21,25%		
	Partecipanti tirocini e corsi di formazione	80%	>=50	80			

Obiettivo strategico
2) RICERCA E SVILUPPO, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
2.1 INN.E.T. – Innovazione, Energia e Trasferimento Tecnologico Contribuire all'aumento dei progetti di innovazione implementati dalla PMI provinciali	Percentuale utilizzo risorse disponibili	20%	>=50	84%		100%	
	Partecipazione a workshop/seminari/percorsi formativi / azioni di sensibilizzazione su tematiche legate all'innovazione	20%	>=15	82			
	Chek-up innovazione	40%	>=5	10			
	Trattative avviate	10	>=3%	25			
2.2 Favorire l'innovazione, il trasferimento tecnologico e la tutela della proprietà intellettuale Realizzazione di azioni intese a favorire la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e della tutela della proprietà intellettuale attraverso interventi formativi e di assistenza legale e tecnica	Numero partecipanti corsi/convegni	50	>=40	48		100%	
	Realizzazione seminari workshop	50	>=7	8			

Obiettivo strategico
3)SOSTEGNO E PROMOZIONE PICCOLE IMPRESE E ARTIGIANATO

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
3.1 Servizi alle PMI annualità 2014 Erogazione di un pacchetto integrato di servizi di informazione, orientamento, formazione ed assistenza che supporti i processi di miglioramento dei sistemi gestionali aziendali. Le azioni di progetto saranno finalizzate, utilizzando il supporto messo a disposizione dai Fondi Perequativi, alla implementazione di interventi di miglioramento organizzativo a carattere innovativo rivolti a PMI attraverso un percorso integrato che partendo dalla rilevazione dei fabbisogni aziendali preveda interventi formativi ed assistenza alla realizzazione degli interventi. L'approccio consolidato di progetto dovrà trovare in questa annualità una sostanziale rivisitazione che preveda: interventi di miglioramento organizzativo rivolti ad un numero più ristretto di aree tematiche; la concentrazione su particolari filiere produttive; l'apertura verso imprese riunite in forma aggregata; la elaborazione di un percorso iniziale comune per le imprese partecipanti che miri al raggiungimento di standard di base successivamente elevabili attraverso gli interventi di miglioramento organizzativo a carattere innovativo.	Percentuale utilizzo risorse disponibili	10%	>80	26	67,50%	93,25%	
	Gradimento delle azioni partecipate	10%	>=8	9			
	Imprese partecipanti ad eventi	70%	>=40	65			
	Rispetto del termine previsto	10	=100%	100%			

Obiettivo strategico	4)CREDITO E FINANZA PER LE IMPRESE
-----------------------------	---

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
4.1 Facilitare l'accesso al credito per sostenere la nuova micro-imprenditorialità Promuovere e sostenere coloro che intendano avviare una nuova attività imprenditoriale attraverso l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto finalizzati ad agevolare l'accesso ai finanziamenti bancari.	Convenzioni sottoscritte	100 %	>=4	7		100%	

Obiettivo strategico	5) CAPITALE UMANO E UNIVERSITA'
-----------------------------	--

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
5.1 Fare impresa Realizzazione di un percorso di orientamento all'imprenditoria per Istituti superiori ed Università, da svilupparsi in collaborazione con Uffici Scolastici ed Associazioni di categoria (da promuovere anche in contesti extraprovinciali), destinati ad alunni fortemente motivati e con potenziale attitudine espressa (o latente) alla neo imprenditoria, selezionati ab origine secondo criteri di merito. I percorsi saranno articolati in n.4 moduli da tenersi in date differenti per ogni sede di corso, Vasto, Lanciano e Chieti presumibilmente al fine di coinvolgere tutto il territorio provinciale.	Partecipanti percorsi orientamento	50%	>=100	0	100%	0%	L'obiettivo non è stato intrapreso per le difficoltà legate all'allocazione delle risorse con particolare a situazioni contingenti del personale
	Realizzazione percorso formativo	50%	>=1	0	100%		
5.2 Sportello FILO Erogazione di servizi per l'orientamento al lavoro ed alla imprenditoria ed il costante aggiornamento della piattaforma nazionale del sistema camerale per il territorio di competenza.	Servizi attivati	100 %	>=1	1		100%	
5.3 A.S.T.R.I. - Azioni per lo Sviluppo Territoriale di Realtà Imprenditoriali Creazione di un percorso integrato di servizi di formazione, informazione, orientamento, assistenza tecnica ed accompagnamento all'imprenditorialità.	Gradimento delle azioni partecipate (Scala da 1 a 10)	30%	>6,5	0	100%	0%	In attesa della piena operatività di un tavolo regionale propedeutico al raggiungimento dell'obiettivo
	Percentuale utilizzo risorse disponibili	70%	>=50	0	100%		
5.4 Sperimentazione della certificazione delle competenze Certificazione di un sistema di certificazione delle competenze con particolare riguardo alle figure in uscita dal corso per Tecnico Frigorista avviato con l'Istituto "U.Pomilio" di Chieti.	Numero bilanci competenze	100 %	>=30	30		100%	
5.5 Partecipazione alle fiere nazionali di settore Partecipazione a Job & Orienta di Verona e ABCD Salone Italiano dell'Educazione di Genova.	Fiere realizzate	100 %	>=2	0	100%	0%	In fase di implementazione delle varie azioni sottese al raggiungimento dell'obiettivo è stato valutato che lo stesso avrebbe portato un basso valore aggiunto
5.6 Attività di scambio di esperienze nazionali ed internazionali nell'ambito dell'orientamento Trasferimento Know how nel settore della formazione del capitale umano.	Incontri	100 %	>=1	1		100%	

Obiettivo strategico	6) LAVORO E RELAZIONI SOCIALI
-----------------------------	--------------------------------------

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
6.1 Imprenditoria sociale e servizi alle imprese in difficoltà Attivazione di un servizio alle pmi in difficoltà e sviluppo azioni per l'impresa sociale.	Percentuale utilizzo risorse disponibili	50%	>=80	100		100%	
	Azioni realizzate	50%	=2	7			

MACRO AREA 2 COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico	7)INCREMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO PROVINCIALE
-----------------------------	---

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
7.1 Realizzazione di mostre di elevata specialità artistica e/o turistico-culturale Promozione del territorio e dell'economia locale tesa a sviluppare il turismo mediante la valorizzazione degli eventi realizzati presso i locali camerali adibiti a mostre, esposizioni, anche permanenti di prodotti tipici, e convegni.	CSG – Gradimento delle azioni partecipate (scala da 1 a 10)	50%	>=7,5	8		100%	
	Numero eventi realizzati	150 %	=4	5			
7.2 Sviluppo turistico L'obiettivo operativo prevede diverse azioni in tema di turismo, dall'avvio del progetto - 2ª edizione - della Costa dei Trabocchi che Vorrei all'assegnazione del marchio di qualità Ospitalità Italiana, al progetto Le Vie dei Tratturi. Il carattere distintivo di tale obiettivo è il coinvolgimento delle imprese ai progetti camerali.	Imprese partecipanti ad eventi	20%	>=200	229		100%	
	Grado di gradimento (giudizio "Pienamente soddisfacente" e "Soddisfacente" rispetto al totale delle risposte di Customer Satisfaction)	10%	>=80%	85%			
	Percentuale utilizzo risorse disponibili	20%	>=80	100%			
	Azioni realizzate	50%	>= 4	6			

Obiettivo strategico	8)VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE LOCALI
-----------------------------	--

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
8.1 Agricoltura e valorizzazione dei prodotti tipici locali (Promozione, con progetti specifici e di interesse per i produttori, della produzione agroalimentare di qualità della provincia di Chieti)	Iniziative realizzate per la valorizzazione e la promozione delle eccellenze locali)	50%	=1	2		100%	
	Grado di giudizio ("Pienamente soddisfacente e soddisfacente rispetto al totale delle risposte di Customer Satisfaction)	50%	>=80%	91,67%			

Obiettivo strategico	9)INFRASTRUTTUR FISICHE, LOGISTICHE E DI TRASPORTO
-----------------------------	---

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
9.1 Campus Automotive Regione Abruzzo e Camera di Commercio I.A.A. di Chieti, condividendo la necessità di massimizzare l'efficacia dei propri interventi a favore dello sviluppo competitivo del sistema economico abruzzese, si pongono l'obiettivo di costruire un quadro strategico-programmatico comune finalizzato alla condivisione delle azioni relative alla gestione del contributo previsto nel PAR FAS Linea di Azione I.1.1.a – Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive pari a 39.624.569,00 euro. Con delibera di Giunta regionale n. 627 del 2 ottobre 2012 la Camera di Commercio di Chieti è stata individuata quale ente pubblico Attuatore. Con deliberazione G.R. n. 532 del 22/07/2013 sono stati approvati e definiti gli schemi dell'A.P.Q. e della Convenzione tra gli enti, entrambi firmati il 02/08/2013. Nel 2014 si effettueranno le seguenti attività al fine: - inizio procedure espropriative; - attivazione procedure per bando di gara.	Azioni realizzate	100 %	=1	2		100%	
9.2 ASPO La Camera di commercio di Chieti sta lavorando alla costituzione di una Autorità portuale regionale gestita da una Azienda Speciale (Aspo), che potrà orientare la propria attività di gestione, promozione, studio ed informazione nei confronti degli enti pubblici e privati, nazionali ed esteri, interessati allo sviluppo dei porti abruzzesi e gestire le tipologie di merci potenzialmente "catturabili". a.Redazione analisi della disponibilità di aree porto di Ortona b.Redazione analisi della disponibilità di aree porto di Vasto c.Costituzione Azienda Speciale	Rispetto dei termini previsti	100 %	<= 30/10/14	30/10/14		100%	

Obiettivo strategico	10) CONSOLIDARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE A TUTELA DELLE IMPRESE E DEI CONSUMATORI
-----------------------------	---

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
10.1 Garantire le attività di vigilanza e controllo per la tutela dei diritti soggettivi e della trasparenza del mercato L'obiettivo mira a conservare i volumi di attività raggiunti nell'anno 2013 pur in presenza di difficoltà legate al crescente accreditamento dei laboratori privati ad effettuare le verifiche periodiche sugli strumenti MID.	Numero minimo di verifiche ed ispezioni da eseguire	100 %	> 2200	2437		100%	
10.2 Consolidamento del servizio di mediazione La Camera si pone l'obiettivo di continuare a favorire il ricorso agli strumenti di giustizia alternativa attraverso il consolidamento del servizio di Mediazione, predisponendo tutte le attività necessarie a fornire un servizio	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di Commercio nell'anno	35%	>=65	88		100	
	Convenzioni sottoscritte	30%	>=1	1			
	Percentuale utilizzo risorse disponibili	35%	=100	100			
10.3 Promozione e diffusione dei servizi della Camera Arbitrale La Camera si pone l'obiettivo di continuare a favorire il ricorso agli strumenti di giustizia alternativa attraverso il consolidamento del servizio di Mediazione, predisponendo tutte le attività necessarie a fornire un servizio	Percentuale utilizzo risorse disponibili	70%	>=95	90	5,23%	96,32%	
	Procedure di arbitrato avviate	30%	>=1	1			
10.4 Consolidamento del servizio camerale sul controllo di clausole inique La Camera si pone l'obiettivo di consolidare le attività del servizio camerale sul controllo delle clausole inique a seguito dell'avvenuta approvazione del relativo nuovo regolamento di procedura e della ricostituzione dell'organismo tecnico di consulenza.	Percentuale utilizzo risorse disponibili	50%	>=60	65		100%	
	Riunioni Commissioni Clausole inique	50%	>=6	7			
10.5 Inizio dell'iter di revisione degli Usi e Consuetudini della provincia di Chieti La Camera si pone l'obiettivo di iniziare l'iter di revisione degli usi e delle consuetudini della provincia di Chieti.	Rispetto termine previsto	100 %	<= 30/11/14	20/11/14		100%	

Obiettivo strategico	11)DISTRIBUZIONE E COMMERCIO
-----------------------------	-------------------------------------

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
11.1 Sviluppo delle azioni di marketing urbano per i centri storici Sviluppo concreto degli indirizzi contenuti nei Piani di Marketing urbano per la valorizzazione delle attività dei centri storici dei più grandi comuni della provincia di Chieti, di concerto con le amministrazioni comunali interessate.	Percentuale utilizzo risorse disponibili	50%	>=80	100%		100%	
	Numero eventi realizzati	50%	=2	10			

Obiettivo strategico	12)MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI QUALITÀ E TRASPARENZA
-----------------------------	--

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
12.1 Una Camera di Commercio efficiente per un territorio più competitivo - Azioni di comunicazione Bilancio di mandato e restyling sito web www.ch.camcom.it	Percentuale utilizzo risorse disponibili	50%	>=80	87%		100%	
	Azioni realizzati	50%	=2	3			
12.2 Procedure trasparenza Espletamento di tutte le attività previste per l'anno 2014 nel piano della trasparenza	Azioni Piano Trasparenza	50%	>=80%	100%		100%	
	Giornata della trasparenza	50%	<= 31/10/14	28/10/14			
12.3 Procedure prevenzione corruzione Sensibilizzazione del personale sulle tematiche ed implementazione di azioni ai fini della prevenzione del fenomeno anche allo scopo di aggiornare il registro dei rischi ed il codice di comportamento	Misure obbligatorie	50%	>=80%	100%		100%	
	Misure facoltative	30%	>=50%	100%			
	Formazione	20%	>=90%	93,48%			
12.4 Carta dei servizi Adozione della carta dei servizi da sottoporre come argomento alla Giunta Camerale entro il 30/12/2014 (termine aggiornato in funzione del cronoprogramma delle relative azioni)	Rispetto termine previsto	100 %	<= 30/12/14	22/12/14		100%	

Obiettivo strategico
13)EFFICACIA, EFFICIENZA E PRODUTTIVITÀ

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
13.1 Standard Anagrafe Imprese (Consolidamento standard tempi di evasione delle pratiche, con esclusione dei bilanci e delle PEC e dei bilanci, a parità di FTE 2013)	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	100 %	<=4	2,3		100%	
13.2 Cancellazioni d'ufficio Dopo aver effettuato le cancellazioni d'ufficio ex DPR 247/2004, si rende necessario, al fine di avere un registro imprese aggiornato, procedere anche alle cancellazioni delle società di capitali in liquidazione ai sensi dell'art. 2490 c.c.	Posizioni analizzate	100 %	>=80%	326%		100%	
13.3 Aggiornamento posizioni ex albi e ruoli ai sensi dei DD.MM. 26/10/2011 I DD.MM. 26/10/2011 hanno previsto a carico delle imprese già esercenti le attività disciplinate dai medesimi Decreti, entro il 30/09/2013, l'obbligo di presentazione di una istanza per l'aggiornamento delle rispettive posizioni. Decorso inutilmente tale termine, si avvia una procedura volta a sollecitare l'adempimento e, in mancanza, verrà adottato un provvedimento di inibizione dell'attività. In questa prima fase le posizioni inadempimenti sono 271 (Fonte Infocamere).	Pratiche lavorate	100 %	>=50%	100%		100%	
13.4 Aggiornamento impiantisti Aggiornamento posizioni Registro delle Imprese per il passaggio dalla Legge 46/1990 al DM 37/2008; le posizioni interessate sono n. 984 (stima Infocamere), di cui: n. 813 posizioni, previa verifica da parte dell'Ufficio, dovrebbero essere caricate da Infocamere; le restanti n. 171 posizioni, che presentano anomalie, devono essere gestite integralmente dagli Uffici..	Pratiche verificate	100 %	>=50%	100%		100%	
13.5 Consolidamento efficienza nella gestione dei processi di competenza dell'area amministrativa Efficacia ed efficienza dell'Area amministrativa	Tempi medi di evasione	100 %	<=25	18,48		100%	

13.6 Implementazione del ciclo della performance Implementazione del ciclo delle performance – livello di report realizzati sullo stato di avanzamento degli obiettivi	Report inviati all'OIV sullo stato di realizzazione degli obiettivi	100 %	=2	2		100%	
13.7 Rinnovamento della governance dell'Ente Rinnovo degli organi camerali nel rispetto della normativa vigente garantendo la massima trasparenza nelle procedure e l'osservanza delle scadenze dei termini prescritti per le procedure medesime	Rispetto della normativa relativa alla procedura di rinnovo del Consiglio Camerale	100 %	SI	SI		100%	
13.8 Consolidamento efficienza nella gestione dei processi di competenza dell'area monitoraggio e regolazione del mercato L'obiettivo mira a consolidare l'efficienza nella gestione di alcuni processi dell'area regolazione del mercato	Recupero medio di efficienza	100 %	>=5%	5,30%		100%	

3.4 Obiettivi individuali

Come espressamente previsto nel Piano della Performance 2013-2015, specificamente al § 6.a, con l'approvazione del piano di cui trattasi la Giunta camerale ha assegnato al Segretario Generale l'obiettivo di attivare quanto in esso indicato.

Pertanto, nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. 165/2001, del DPR 254/2005 e del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi vigente, il Segretario Generale, nell'esercizio delle proprie funzioni di vertice dell'Amministrazione (art. 20 Legge 580/1993), con proprio provvedimento, ha assegnato gli obiettivi indicati nel piano della performance alla dirigenza, la quale, nell'ambito delle proprie prerogative fissate dalle disposizioni normative e regolamentari già richiamate, ha provveduto ad assegnare gli obiettivi al personale non dirigente.

Gli obiettivi del personale non dirigente sono stati assegnati in funzione delle azioni indicati nel Piano della Performance. Come previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione, gli obiettivi operativi rappresentano gli obiettivi individuali dei Dirigenti, mentre le azioni corrispondono agli obiettivi individuali del personale; per favorire il lavoro di gruppo sono previsti anche gli obiettivi delle struttura gerarchicamente superiore che, per il personale delle categorie è rappresentato dagli obiettivi del Dirigente, mentre per i dirigenti sono tutti gli obiettivi del piano.

Poiché il livello di relazione raggiunge gli obiettivi operativi gli obiettivi del personale delle categorie vengono riportati a soli fini statistici.

Nelle tabelle che seguono non vengono, inoltre, riportati gli obiettivi di diretta imputazione dell'Azienda Speciale ove, come già specificato in sede di illustrazione dell'organizzazione, afferisce un solo Direttore a cui, conseguentemente, compete la responsabilità del raggiungimento dei relativi obiettivi.

In relazione a quanto sopra riportato si illustrano i dati sull'assegnazione degli obiettivi alla Dirigenza nonché all'azienda speciale "Agenzia di Sviluppo" alle posizioni organizzative (una sola posizione attinente i "Servizi finanziari") ed al personale.

OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI (Valore assoluto)

Ente	Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014		
	Ente	di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	Di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	Di cui Dirig.	Azienda Speciale
Obiettivi con target raggiunto	29	15	6	20	15	4	20	15	4	26	15	7
Obiettivi con target parz. raggiunto	2	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Obiettivi con target non raggiunto	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Non raggiunti per cause non dip. da organo di gestione	7	2	2	1	0	4	1	0	4	0	0	2
Obiettivi totali assegnati	40	20	12	21	15	8	21	15	8	26	15	10

OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI (Valore assoluto)

Ente	Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014		
	Ente	di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	Di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	Di cui Dirig.	Azienda Speciale
Obiettivi con target raggiunto	73,68	78,95	50,00	91,11	89,19	52,94	95,24	100	50,00	100,00	100,00	7
Obiettivi con target parz. raggiunto	5,26	5,26	16,67	0,00	0,00	17,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Obiettivi con target non raggiunto	5,26	10,53	16,67	2,22	2,70	23,52	0,00	0,00	0,00	0	0	1
Non raggiunti per cause non dip. da organo di gestione	15,80	5,26	16,66	6,67	8,11	5,88	4,76	0,00	50,00	0	0	2
Obiettivi totali assegnati	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

OBIETTIVI AI DIRIGENTI SCOMPOSTI PER AREA DIRIGENZIALE

	Valore assoluto			Valore %		
	Area I	Area II	Area III	Area I	Area II	Area III
Obiettivi dei dirigenti con target raggiunto	3	4	8	100,00%	100,00%	100,00%
Obiettivi dei dirigenti con target parzialmente raggiunto	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Obiettivi dei dirigenti con target non raggiunto	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Non raggiunti per cause non dip. da organo di gestione	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Obiettivi totali assegnati ai dirigenti per Area	3	4	8	100,00%	100,00%	100,00%

OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi della p.o. con target raggiunto	3	100,00%
Obiettivi della p.o. con target parzialmente raggiunto	0	0,00%
Obiettivi della p.o. con target non raggiunto	0	0,00%
Obiettivi totali assegnati ai dirigenti	3	100,00%

OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi del personale con target raggiunto	128	94,82%
Obiettivi del personale con target parzialmente raggiunto	0	0,00%
Obiettivi del personale con target non raggiunto	7	5,18%
Obiettivi totali assegnati ai dirigenti	135	100,00%

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Indice	composizione	2010	2011	2012	2013	2014
1. Indice di rigidità	Oneri correnti - Interventi economici/ Proventi correnti	79,08%	76,49%	74,73%	76,96%	78,16%
2. Indice risorse umane	Costi del Personale / Oneri correnti	31,08%	28,73%	27,48%	25,74%	26,26%
3. Margine di struttura finanziaria a breve termine	Attivo circolante - Passivo a breve / Passivo a breve	3,376%	3,525%	4,043%	5,115%	7,72% (*)
4. Solidità Finanziaria	Patrimonio netto/Passivo totale	3,482%	3,281%	3,216%	3,052%	3,70% (*)
5. Interventi economici per impresa attiva	Interventi economici/Numero imprese attive	€ 42,32	€ 44,18	€ 54,71	€ 60,38	€ 59,86
6. Indice di riscossione del Diritto annuale	Totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale anno "n" / Dovuto per Diritto Annuale anno "n"	81,64%	76,47%	74,39%	73,65%	72,09%

(*) tali indici, al netto del contributo per l'automotive da restituire alla Regione Abruzzo sarebbero, rispettivamente, 5,96% e 3,11%

5. LA DIMENSIONE DI GENERE: PARI OPPORTUNITA'

La Camera di Commercio di Chieti ha voluto dare avvio ad un processo di sensibilizzazione degli amministratori e degli stakeholder interni ed esterni sulla questione di genere e sull'impatto diversificato delle politiche attraverso le seguenti azioni:

- ridurre le disuguaglianze di genere attraverso una distribuzione più equa delle risorse
- migliorare efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa
- promuovere una lettura ed una analisi del contesto di riferimento e delle diverse esigenze presenti nel tessuto economico-sociale e di rispondere coerentemente ad esse
- adozione del nuovo Statuto camerale per, tra l'altro, promuovere la presenza di genere nei propri organi istituzionali e negli organi collegiali degli enti ed aziende dipendenti dalla Camera
- forte impulso all'attività del Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile della Camera di Commercio di Chieti, adattando strumenti ed azioni alle specificità delle imprese a conduzione femminile, con la realizzazione delle seguenti iniziative:

- **La rassegna San Valentina Colei Che vale 14/15 febbraio 2014.**

Nel giorno della festa degli innamorati, l'ufficio, come segreteria del Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile istituito presso la Camera di Commercio di Chieti, ha organizzato un evento denso di appuntamenti: incontri con le scuole, convegni e seminari operativi sul fare impresa, presentazione di opportunità di finanziamento per le imprese femminili. Di rilievo il seminario, in prima nazionale, di presentazione del Fondo di Garanzia per le PMI femminili – Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri mandato in streaming su youtube e seguito dalle altre camere di commercio italiane.

- **V Premio Donna Impresa Cooperazione**

L'11 luglio 2014 si è tenuta la cerimonia di premiazione del 5° Premio Donna-Impresa, rivolto al settore della Cooperazione, evento posto al termine del convegno "Le opportunità per lo sviluppo dell'autoimpiego femminile" organizzato dal Comitato Promozione Imprenditoria femminile della CCIAA di Chieti e dalla Commissione regionale per le Pari Opportunità, in collaborazione con Abruzzo Sviluppo e Sviluppo Italia Abruzzo.

- **Corsi di formazione**

Sono stati 2 i corsi di formazione, organizzati dal Comitato, a cui hanno partecipato in totale 80 imprenditori, dirigenti d'azienda e professionisti.

1) **"Donne, talento & professionalità: comunicare Social"** *Pratiche per imparare a gestire e ottimizzare Facebook, Twitter, LinkedIn, Google+ con sei incontri dal 5 maggio al 9 giugno 2014.*

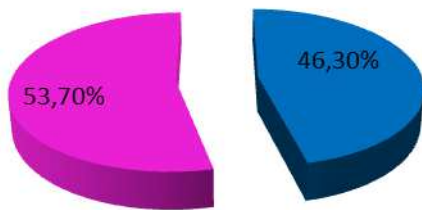
2) **Corso di Wordpress e grafica** *con otto incontri dal 17 novembre al 17 dicembre 2014.*

Sulla base delle iniziative già sopra esposto, si può affermare che anche nel corso dell'anno 2014, in materia di pari opportunità, l'attività svolta dal Comitato per la Promozione dell'imprenditoriale Femminile di Chieti è stata intensa e ricca di attività.

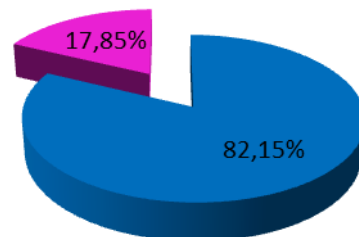
Per quanto attiene, invece, l'Ente camerale, nell'ultima parte dell'anno 2013, ai sensi dell'art. 57 comma 1 del D.Lgs. 165/2001, ha provveduto a costituire il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificandone le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi o da altre disposizioni. Tale Comitato Unico di Garanzia è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti i quali potranno partecipare alle riunioni solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari.

Conseguentemente nell'anno 2014 nella piena titolarità delle proprie funzioni il Comitato ha iniziato ad operare ed ha proposta all'amministrazione una serie di azioni positive; l'Amministrazione con delibera n. 125 del 28/10/2014.

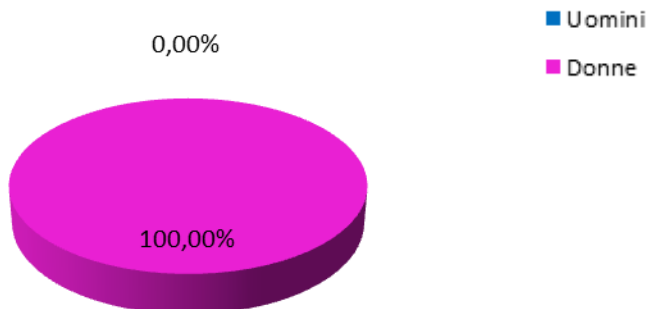
Composizione personale



Composizione Consiglio



Composizione Collegio dei Revisori

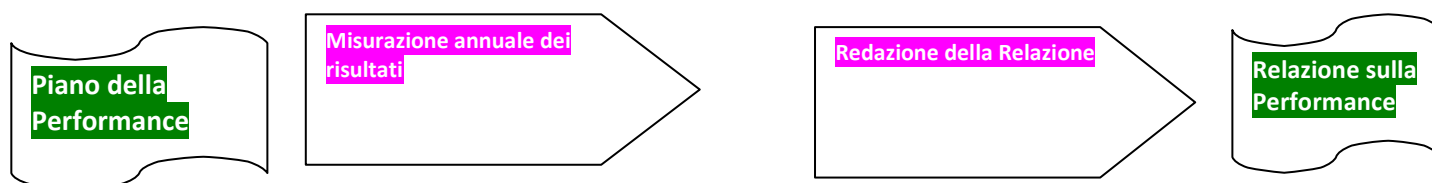


■ Uomini
 ■ Donne



6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione



COSA	CHI	COME	QUANDO (anno x+1)
Definizione della struttura del Piano della Performance	S.G., Controllo di gestione Staff e Personale	Analisi delle norme e delle delibere CIVIT di riferimento	Entro Feb 2013
Sistemazione delle informazioni derivanti dalle fasi precedenti	Ufficio Controllo di Gestione, Ufficio di supporto OIV	Analisi dei documenti e dei dati della pianificazione, monitoraggio e valutazione	Informalmente entro gennaio 2014 per trarre informazioni utili per la successive annualità; formalmente entro aprile 2014 per redigere la relazione
Approvazione della Relazione sulla Performance	Giunta	Deliberazione, secondo le modalità previste da Unioncamere Maggio 2012 e dalla CIVIT (ora ANAC) con propria deliberazione	Entro Giugno 2014
Validazione della Relazione sulla Performance	OIV	Secondo le modalità previste da Unioncamere con linee guida del Giugno 2012 e dalla CIVIT (ora ANAC) con propria deliberazione	Entro Settembre 2014
Pubblicazione della Relazione sulla Performance e del Documento di Validazione	Ufficio Controllo di gestione, Ufficio di supporto OIV, OIV	Pubblicazione dei documenti sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito camerale	Entro Settembre 2013

6.2 I punti di forza e debolezza del Ciclo di gestione della Performance

La Relazione sulla Performance costituisce l'elemento di sintesi del Ciclo di gestione della Performance con riferimento ad un periodo amministrativo e, allo stesso tempo, è l'elemento di analisi per dare il via ad azioni migliorative e correttive future.

In tale ottica, sono qui elencati i punti di forza e di debolezza che hanno caratterizzato il Ciclo di Gestione della Performance per l'anno 2014.



Misurazione in ottica di sistema allargato

Coerenza tra performance organizzativa ed individuale

Analisi scostamenti finanziari in itinere

Capillarità della programmazione

Ponderazione obiettivi

Controllo strategico e valutazione dell'impatto

Integrazione con altri sistemi di controllo

Pieno coinvolgimento degli Stakeholder

Valutazione oggettiva ancorata ad obiettivi, indicatori e target

Obiettivi di genere

Definizione target pluriennali sfidanti

Migliore indicazione del tempo stimato per ciascun obiettivo e delle relative risorse

La Giunta camerale con deliberazione n. 36 del 22/03/2013 ha adottato il nuovo sistema di misurazione e valutazione, che, traendo esperienza dagli anni precedenti, ha dato risposte efficaci alle criticità rilevate a partire dal precedente anno 2013, proseguito nell'anno 2014 e che si perfezionerà nelle annualità successive anche secondo una tabella definita all'interno del sistema stesso.

Ciclo Performance – Deliberazione Giunta Camerale n. 10 del 26/02/2013, pubblicata sul sito in data 31/05/2013, aggiornato con Deliberazione Giunta Camerale n. 135 del 31/10/2013.

I documenti e gli atti adottati

Deliberazione di Giunta camerale n. 156 del 29/12/2010, pubblicata in data 19/01/2011	D.L. 150/2009 concernente “Attuazione della L. 4.3.2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni” – Adempimenti.
Deliberazione di Giunta camerale n. 36 del 22/03/2013, pubblicata sul sito in data 20/05/2013	Adozione sistema di misurazione e valutazione
Deliberazione di Giunta camerale n. 26 del 14/03/2011, pubblicata sul sito in data 01/04/2011	Piano della Performance e Piano della Trasparenza 2011-2013
Deliberazione di Giunta camerale n. 11 del 13/02/2012, pubblicata sul sito in data 03/05/2012	Piano della Performance e Piano della Trasparenza 2012-2014, aggiornato con determinazione presidenziale n. 9/2012
Deliberazione di Giunta camerale n. 10 del 26/02/2013, pubblicata sul sito in data 31/05/2013 ed aggiornato con deliberazione di Giunta camerale n. 135 del 31/10/2013	Piano della Performance 2013-2015
Deliberazione di Giunta camerale n. 42 del 27/03/2013, pubblicata sul sito in data 16/05/2013	Piano triennale di prevenzione della corruzione, ex art. 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190
Deliberazione di Giunta camerale n. 43 del 27/03/2013, pubblicata sul sito in data 16/05/2013	Piano della Trasparenza 2013-2015
Deliberazione di Giunta camerale n. 90 del 27/06/2013, pubblicata sul sito in data 16/09/2013	Relazione Piano Performance 2012-2014
Det. Presidenziale d'urgenza n. 2 del 31/01/2014, pubblicata sul sito in data 28/03/2014	Piano Performance triennio 2014-2016
Det. Presidenziale d'urgenza n. 3 del 31/01/2014, pubblicata sul sito in data 27/03/2014	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e piano della trasparenza relativi al triennio 2014-2016
Deliberazione di Giunta camerale n. 90 del 19/06/2014, pubblicata sul sito in data 12/09/2014	Relazione Piano Performance 2013-2015
Det. Presidenziale d'urgenza n. 2 del 30/01/2015, pubblicato sul sito in data 30/03/2015 (verificare)	Piano Performance triennio 2015-2017
Det. Presidenziale d'urgenza n. 3 del 30/01/2015, pubblicato sul sito	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e piano della trasparenza relativi al triennio 2015-2017

in data 12/03/2015	
Sito camerale sezione "Amministrazione Trasparente"	http://www.ch.camcom.it/P42A0C0S953/Amministrazione-Trasparente.htm